ISTITUTO SUPERIORE "B. BELOTTI"
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING
RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING
SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI
LICEO DELLE SCIENZE UMANE
OPZIONE ECONOMICO SOCIALE - CURVATURA GIURIDICO INTERNAZIONALE
SEZIONE SCUOLA IN OSPEDALE
Via Azzano 5 - 24126 Bergamo ◆ Tel 035.31.30.35 ◆ Cod. mecc.: BGIS039007 ◆ C.F.: 95235170164
Sito Web: www.isbelotti.edu.it - Email: belotti@isbelotti.edu.it - Pec: bgis039007@pec.istruzione.it

Piano Triennale dell'Offerta Formativa
2022 – 2025

Ex art.1, comma 14, legge 107/2015
Approvato dal Consiglio di Istituto
21.11.2022

Sommario

PREMESSA 4
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO 4
LE STRUTTURE 4
L'USO DEL TABLET E DELLE TECNOLOGIE DIGITALI NELLE CLASSI 5
I FONDI EUROPEI PER LA DIGITALIZZAZIONE 6
LA DIDATTICA IBRIDA 7
SERVIZI ON-LINE 7
PIATTAFORMA E-LEARNING 7
PENSIERO COMPUTAZIONALE 8
CLIMA RELAZIONALE 8
QUALITA 'DELLA DIDATTICA 9
INCLUSIONE E PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI 10

LABORATORI E PROGETTI PER STUDENTI CON BES/DSA ED ALUNNI CON DISABILITÀ 10
ATTIVITÀ DI RECUPERO 13
ISTRUZIONE TECNICO – ECONOMICA 13
IL BIENNIO 15
IL TRIENNIO 16
ASPETTI COMUNI A TUTTE LE ARTICOLAZIONI DELL'INDIRIZZO 17
AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING 17
RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING 18
SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI 19
ISTRUZIONE LICEALE 20
SPECIFICITÀ E QUADRO ORARIO LES A CURVATURA GIURIDICA INTERNAZIONALE 23
SCUOLA IN OSPEDALE E ISTRUZIONE DOMICILIARE 24
ATTIVITA 'DI ORIENTAMENTO 25
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E PERCORSI TRASVERSALI PER L'ORIENTAMENTO 26
DESCRIZIONE ATTIVITÀ PCTO ISTITUTO TECNICO ECONOMI 27
DESCRIZIONE ATTIVITÀ PCTO LICEO ECONOMICO SOCIALE 29
PROGETTI 30
CORSI MADRELINGUA 32
CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE 33
SISTEMA INTEGRATO ORIENTAMENTO IN ENTRATA, ALTERNANZA, ORIENTAMENTO IN USCITA E PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA NEL BIENNIO E DEGLI ABBANDONI NEL TRIENNIO 33
PROGETTO EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E ALLA LEGALITA' 34
EDUCAZIONE CIVICA 35
CURRICOLO DI ISTITUTO 36
VALUTAZIONI DEGLI APPRENDIMENTI 38
FORMAZIONE DEI DOCENTI 39
MODELLO ORGANIZZATIVO 39
PROGETTO SPORTELLO DIDATTICO-MOTIVAZIONALE PERMANENTE 39
PROGETTO GENITORI DEGLI ALUNNI DEL PRIMO BIENNIO: CLASSI PRIME E SECONDE 39
FORMAZIONE SULLE TECNICHE DI PRIMO SOCCORSO 40
PROGETTO COLORA LA TUA SCUOLA 40
PROGETTO LE TECNOLOGIE DIGITALI AL BELOTTI 40
PROGETTO ISTRUZIONE DOMICILIARE 40

PROGETTO E FORMAZIONE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO 41
PROPOSTA DI FORMAZIONE 41
PROGETTO EDUCAZIONE ALLA SALUTE 41
PROGETTO PER IL CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO 42
PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE 42
PROGETTO ATTIVITÀ ' SPORTIVE 42
ATTIVITÀ INTEGRATIVE CULTURALI 43
MONITORAGGIO E AUTOVALUTAZIONE 43
VALUTAZIONE 44
IL CONTRATTO FORMATIVO 45
PROVE STRUTTURATE E SEMISTRUTTURATE 47
CREDITI SCOLASTICI 48
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA 49
AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA 51
CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO (art. 13 D.LGS. 13 aprile 2017 n.62) 52
VALIDITÀ' DELL'ANNO SCOLASTICO 52
LA VALUTAZIONE FINALE 52
ASSETTI ORGANIZZATIVI 53
GLI ORGANI COLLEGIALI 54
FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO 55
GESTIONE DELLE RISORSE 57
CONTATTI DI POSTA ELETTRONICA 59
ALLEGATO 1 Atto di indirizzo del Dirigente scolastico 60

PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto Superiore Statale "B. Belotti" di Bergamo, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".
Il piano è stato predisposto dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo.
Il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 16 dicembre 2021.
Nella elaborazione del piano il Dirigente Scolastico, nel suo ruolo di indirizzo, gestione, impulso all'innovazione, promuove i necessari rapporti per la raccolta dei pareri di tutti gli stakeholders esterni e interni. La comunità scolastica del "Belotti" è sempre stata aperta al confronto e al dialogo costruttivo con i portatori di interesse, in particolare a quelle istanze raccolte dalle realtà del territorio.
Si sottolinea che il compito precipuo della sinergia fra l'Istituzione scolastica e il proprio bacino d'utenza sarà quello di rafforzare processi di autovalutazione volti al consolidamento di buone pratiche educative.
Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.
Il piano, in virtù delle condizioni di piena trasparenza e pubblicità, è pubblicato sul sito dell'Istituto e sul portale unico dei dati della scuola, allo scopo di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie.

l percorsi didattico-formativi dell'Istituto Superiore "B. Belotti" sono pienamente rispondenti alle nuove competenze europee. Esse sono:
competenza alfabetica funzionale;
competenza multilinguistica;
competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
competenza digitale;
competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
competenza in materia di cittadinanza;
competenza imprenditoriale;
competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

L'Istituto Superiore "B. Belotti" è situato nella zona sud-orientale della città di Bergamo, nel quartiere di Colognola. Il nucleo originario dell'edificio, che ne costituisce la sede, risale al 1964, anno in cui, nel nuovo complesso posto in Via Azzano, era stata trasferita l'Istituzione fondata nel 1816 da don Carlo Botta.
L'Istituto è facilmente raggiungibile dalle stazioni FFSS e Autolinee, utilizzando le linee urbane 6A e 6B. Inoltre, alcuni mezzi pubblici, con destinazione specifica " IS BELOTTI", collegano direttamente le zone nevralgiche del centro città con l'Istituto.

LE STRUTTURE

Tutte le 55 aule dell'Istituto sono dotate di lavagna multimediale, proiettore, computer e di collegamento Wi-fi per la connessione dei tablet di studenti e docenti.
L'Aula Magna, sede di riunioni plenarie e convegni, ospita 130 posti ed è dotata di impianto di video-proiezione collegato al satellite e a Internet.
Sono presenti 10 laboratori: 5 di informatica, 1 di lingue straniere e 2 di scienze.
I primi sono collegati in rete tra loro via Intranet e con l'esterno via Internet. Sono adibiti alle esercitazioni pratiche di Informatica per il biennio e il triennio, Matematica ed Economia Aziendale.
Il laboratorio di lingue è una struttura moderna, con ampia possibilità di utilizzo multimediale e collegamento satellitare.
I laboratori di scienze hanno 30 posti e sono organizzati per lo svolgimento degli esperimenti scientifici da parte degli studenti.
Vi è, inoltre, un'aula attrezzata con 4 computer collegati ad internet e a una stampante ad uso esclusivo dei docenti.
L'Istituto è dotato di una biblioteca di circa 6000 volumi e numerosi supporti multimediali.
L'attività sportiva, oltre ad una palestra ipogea, si avvale di una palestra esterna coperta e di una palestrina per attrezzistica. Inoltre, vengono utilizzati gli spazi all'aperto: campo di basket, di calcio, di pallavolo e piste di atletica.
Nell'atrio dell'Istituto è presente un bar (attività temporaneamente sospesa) che svolge servizio durante la mattinata e nell'intervallo tra l'orario antimeridiano e quello pomeridiano delle lezioni.

L'USO DEL TABLET E DELLE TECNOLOGIE DIGITALI NELLE CLASSI

Il tablet è stato introdotto nell'Istituto con il finanziamento della Regione Lombardia GENERAZIONE WEB nell'anno scolastico 2012/2013, che, con due successivi bandi, ha consentito di digitalizzare tredici classi. In seguito, grazie agli investimenti della scuola e all'acquisto del tablet da parte delle famiglie, a partire dall'anno scolastico 2016/2017 si è arrivati al 100% degli studenti muniti di tablet, distinguendo l'Istituto "Belotti" come una delle scuole statali maggiormente coinvolte nel processo di digitalizzazione in Lombardia.
Il tablet è un'evoluzione del computer portatile. Si differenzia da questo principalmente per l'interfaccia basata sul cosiddetto "touch screen": si tratta di uno speciale schermo a cristalli liquidi che, toccato con le dita, risponde ai comandi dell'utente. Lo schermo è leggibile in ogni condizione di luce. Il tablet è, inoltre, di peso estremamente ridotto (pesa circa come un libro di scuola) e le sue dimensioni sono compatibili con quelle di un quaderno.
Proprio per le sue peculiarità, il tablet si presta ad un uso semplice ed efficace per le attività scolastiche. Sul tablet vengono caricati i libri di testo in formato elettronico: da questo momento in poi lo studente potrà averli sempre con sé, potrà usarli per seguire la lezione in classe secondo le indicazioni dell'insegnante, potrà studiare a casa, potrà inserire gli esercizi svolti e quelli che scaricherà, dalla piattaforma Google Classrom, dal nostro portale di e-learning, oppure da applicazioni come Google Drive, I Cloud Drive, Dropbox, Documents, assieme alle dispense dell'insegnante o agli appunti dei compagni.
Inoltre, l'attività didattica si basa sui moduli e sugli argomenti dei libri di testo; è possibile per gli studenti approfondire le lezioni a casa anche con il metodo tradizionale, ovvero utilizzando i testi cartacei. Tutte le classi dell'istituto sono dotate di PC, monitor touch o videoproiettore con lavagna in acciaio ed Apple TV.
Di seguito si riportano schematicamente i vantaggi connessi all'uso del tablet in classe:
introduzione del libro digitale e del tablet come indispensabili innovazioni tecnologiche nella scuola di oggi;
nuovo stimolo allo studio per i ragazzi, sfruttando le nuove tecnologie per loro più accattivanti rispetto a quelle tradizionali;
risparmio economico rispetto al libro di testo tradizionale (almeno per gli editori più avanzati dal punto di vista tecnologico), minore consumi di cancelleria e quaderni/blocchi, carta per fotocopie, consultazione gratuita di dizionari, del codice civile ecc.

minore impatto ambientale (minore spreco di carta);
riduzione del peso dello zaino sulle spalle dei ragazzi;
migliore leggibilità rispetto al libro di testo cartaceo per chi ha disturbi visivi (si possono ingrandire a piacimento i caratteri a stampa e si può cambiare lo sfondo);
possibilità per gli alunni con bisogni educativi speciali di sfruttare gli strumenti compensativi più agevoli;
facilità di reperimento dei libri in formato digitale rispetto a quelli tradizionali (direttamente scaricabili da Internet);
possibilità di maggiore condivisione di informazioni tra docenti ed alunni (dispense, esercizi, esercizi di recupero, verifiche, ecc.) in tempo reale;
consultazione immediata dei dizionari (in italiano e nelle varie lingue), dei testi legislativi, di giurisprudenza, articoli a carattere economico
I dispositivi più recenti supportano le c.d. “note Smart”, vale a dire la possibilità di abbinare alla scrittura tipo pc, note in corsivo e/o disegni, funzione molto utile quando si prendono appunti oppure si fanno schemi a casa
Durante il lockdown l’utilizzo del tablet da parte di tutti gli studenti ha permesso l’efficace svolgimento delle lezioni a distanza, così come l’attività della didattica digitale integrata nell ’a.s. 2020/2021.
Si potranno sviluppare e migliorare notevolmente servizi come l’e-Learning, la gestione dei contenuti digitali, le lezioni anche con le LIM e la comunicazione scuola-famiglia. Inoltre si otterrà un processo di miglioramento delle conoscenze e competenze tecnologiche dei docenti.
I progetti GENERAZIONE WEB e IL BELOTTI IN DIGITALE sono supportati da iniziative di aggiornamento.
L’istituto ha individuato la figura dell’animatore digitale che resta in carica per tre anni.
Per realizzare questo progetto, la scuola ha, progressivamente, esteso la rete Wi-Fi " a tutta la scuola e, da ultimo, ha partecipato ai bandi PON con il progetto "IL BELOTTI IN DIGITALE, creando poi una fibra dedicata in esclusiva al nostro Istituto e rafforzando la velocità di download e upload. A partire dal presente anno scolastico (2020-2021) la connessione è arrivata a 1Giga in download / upload.

I FONDI EUROPEI PER LA DIGITALIZZAZIONE

AVVISO	PROGETTO	FINALITÀ
n.9035 del 13/7/2015 PON FESR	REALIZZAZIONE DI RETE LAN/WLAN	Ampliamento della rete WI-FI
n.2699 del 3/3/2017 PON FSE	PENSIERO COMPUTAZIONALE	Sviluppo del pensiero logico e computazionale
n. AOODGEFID/11978 del 15/06/2020 PON FESR	SMART CLASS	potenziare la disponibilità dispositivi mobili (pc e tablet) presenti in istituto
avviso 19146 del 06/07/2020 - FSE	SUPPORTI DIDATTICI	Supporto per libri di testo e kit scolastici per scuole secondarie di I e II grado, al fine di acquistare libri di testo per gli studenti, supporti didattici di vario genere
n.28480-2021 PON REACT FESR EU	RETI LOCALI, CABLATE E WIRELESS	Potenziamento del cablaggio e sicurezza informatica

AVVISO	PROGETTO	FINALITÀ
n. 28966 del 6.9.2021 PON FESR EU	DIGITAL BOARD	trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione
avviso n.10182 PNSD del 13.5.2021	SPAZI E STRUMENTI STEM	Realizzazione di un laboratorio innovativo
PNRR - PIANO SCUOLA 4.0	NEXT GENERATION CLASSROOM	Classi innovative
PNRR - PIANO SCUOLA 4.0	NEXT GENERATION LABS	Spazi digitali per le professioni digitali del futuro

LA DIDATTICA IBRIDA

La pandemia ha permesso alle scuole e alle università di realizzare e ottimizzare l'esperienza della didattica ibrida, con possibilità di studiare e partecipare ai corsi online, e di supportare nuove modalità di apprendimento. Nelle attività in pre senza guardando al futuro è probabile che la didattica ibrida continuerà ad accompagnarci e che anche dopo il ritorno a scuola in presenza, sarà possibile:
seguire attività didattiche in streaming collegati con relatori situati in altre città (o nazioni), connettersi con altre scuole ecc.
avere momenti di scambio di idee con colleghi della stessa disciplina, o del consiglio di classe
Incontrare in videochiamate famiglia e studenti, specialmente con la finalità di risolvere problematiche individuali
Proseguire nella digitalizzazione di documenti didattici e prove di verifiche, come l'Istituto Belotti ha iniziato a effettuare già prima della pandemia da coronavirus
Rafforzare eventuali iniziative di istruzione domiciliare

SERVIZI ON-LINE

IL SITO INTERNET: dal 2019 www.istitutobelotti.edu.it, come da indicazioni ministeriali.
Il sito scolastico è lo strumento fondamentale attraverso il quale l'istituzione comunica da un lato con il personale scolastico, dall'altro con gli studenti e con il territorio.
Esso offre la possibilità di attingere a tutte le informazioni riguardanti attività svolte a scuola, agli orari e a documenti e regolamenti che disciplinano la vita scolastica. Sono, inoltre, presenti due aree riservate; la prima, dedicata agli studenti, offre la possibilità di prenotare colloqui con i docenti e pagare con carta di credito eventuali iniziative extra-curricolari (gite, visite d'istruzione, esami ECDL, ecc.), mentre la seconda, rivolta ai docenti, permette di gestire la documentazione scolastica inerente alle attività didattiche.

Obiettivi del progetto:
l'obiettivo primario del progetto è garantire il corretto funzionamento del sito, l'aggiornamento delle informazioni presenti, la gestione delle credenziali degli utenti (docenti e studenti), l'archiviazione dei documenti. Al contempo si ritiene importante continuare ad implementare nuovi servizi partendo dall'analisi delle esigenze della scuola.

PIATTAFORMA E-LEARNING

La piattaforma di e-learning è uno strumento che permette di erogare corsi on-line attraverso la pubblicazione di lezioni, la distribuzione di materiali, la predisposizione di test, la raccolta dei compiti assegnati ai partecipanti (studenti).
Il software scelto per tale scopo è la piattaforma Google Workspace. Essa è uno dei prodotti più completi presenti sul mercato, utilizzato in moltissime scuole, con una policy rispettosa dei docenti e degli studenti. Tale piattaforma mette a disposizione anche una app che permette di consultare sul tablet i materiali presenti nei corsi.
Scopo del progetto è la gestione della piattaforma per quel che riguarda:
la creazione degli utenti;
l'aggiornamento del software;
il supporto ai docenti nella progettazione e nella realizzazione dei corsi.

PENSIERO COMPUTAZIONALE

Dopo avere realizzato esperienze di coding, l'Istituto Superiore "B. Belotti" ha partecipato al bando FSE per il pensiero computazionale e la competenza digitale con due moduli, rispettivamente, sull'ideazione e progettazione di algoritmi e su grafica e web.

A seguito della recente autorizzazione al finanziamento da parte dell'autorità preposta, gli interventi sono stati realizzati nell'a. s. 2019/2020.Il progetto è finalizzato a rafforzare i processi di apprendimento e di sviluppo delle competenze relative allo sviluppo del pensiero logico e computazionale e della creatività digitale e prevede l'adozione di azioni mirate allo sviluppo del pensiero logico-matematico attraverso un processo che porti gli studenti in un primo momento ad apprendere le tecniche di programmazione di base e successivamente a realizzare del codice che permetta di individuare la soluzione a problemi anche matematici. Un secondo modulo permetterà invece di dare spazio alla creatività con la creazione di immagini anche partendo da acquisizioni di foto mediante fotocamera e apprendendo le tecniche per il miglioramento cromatico attraverso l'apprendimento di un software dedicato. In tale modulo verranno anche trattati html 5 e css per la realizzazione di pagine web, all'interno delle quali utilizzare elementi grafici prodotti ad hoc grazie alle competenze apprese durante la prima fase.
Il presente progetto, rivolto ad alunni del primo biennio e delle classi terze, si pone come obiettivo di favorire l'apprendimento attraverso metodologie proprie del mondo dell'informatica, perseguendo analisi e proceduralizzazioni tipiche del coding. Lo sfruttamento di strumenti messi a disposizione dal web consentirà di documentare i progetti utilizzando tecniche di scrittura collaborativa che coinvolgerà gli studenti in una nuova forma di cooperazione a distanza, il cui scopo non è solo la produzione del documento, ma anche una forma di peer education che aiuti gli allievi con difficoltà all'organizzazione dei contenuti in fase di scrittura.

CLIMA RELAZIONALE

In riferimento alla creazione di un clima relazionale favorevole alle attività di apprendimento, l'Istituto pone al centro della propria azione formativa i percorsi di educazione alla cittadinanza attiva ed alla legalità, finalizzati alla valorizzazione della comunità scolastica quale formazione sociale fondamentale per l'acquisizione nella persona delle attitudini civili al rispetto interpersonale e dell'ambiente scolastico, alla solidarietà , alla correttezza nei rapporti sociali, all'educazione interculturale e alla pace, all'inclusione e alla sostenibilità ambientale.
L'Istituto si impegna a potenziare le azioni di processo formativo con e verso gli studenti al fine di sostenere la crescita dei percorsi autonomi di sviluppo della coscienza civica e di esperienze orientate alla tolleranza, alla democrazia, al rifiuto della violenza, alla lealtà nei comportamenti, all'apprendimento qualificato e alla valorizzazione del merito nella valutazione.

La comunità educante del “Belotti” attua iniziative di formazione permanente per tutto il personale – anche a carattere divulgativo per gli studenti e le famiglie - riguardanti la diffusione e l'aggiornamento delle normative nonché la conoscenza dell'ordinamento scolastico.
L'Istituto si impegna a monitorare e a rendicontare l'andamento delle iniziative e a proporre le azioni di miglioramento, valorizzando il ruolo degli organi interni a ciò preposti.
La scuola sostiene, altresì, il dialogo con le famiglie e ad esse destina specifiche iniziative di carattere culturale, artistico e sociale per implementare la loro partecipazione alla vita scolastica.
L'Istituto infine conferma la propria vocazione di attiva interazione con il territorio, perseguita tramite l'adesione e la partecipazione ai progetti di Rete, il dialogo programmatico con le istituzioni politiche ed amministrative locali, la valorizzazione dei luoghi della memoria, la partecipazione alle manifestazioni socio-culturali di contrasto ad ogni forma di illegalità e di cultura mafiosa.

QUALITA ’DELLA DIDATTICA

Uno dei punti chiave per migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti è l’intervento sulle modalità di insegnamento che devono adattarsi alle esigenze di contesto e alle necessità di innovazione didattica che la società attuale richiede per la piena realizzazione del successo formativo, obiettivo principe dell’attività dell’istituzione scolastica.

Innovazione didattica ed organizzativa: la scuola è una comunità educativa orientata all’apprendimento; ciò implica un ambiente favorevole allo studio, che colleghi e valorizzi i contenuti, sviluppando anche specifiche abilità e competenze e la crescita generale della persona. A tale fine, sono favoriti metodi di apprendimento che aiutino gli studenti a selezionare le informazioni, in modo da trasformarle in percorsi ripetibili, rigenerabili, ma anche autonomi, in ambito formativo ed applicabili in precisi contesti professionali, mediante l’utilizzo di libri di testo digitali, supporti multimediali, quali LIM, PC e Tablet.

Diversificazione didattica nei settori economico-giuridico, linguistico, informatico e delle scienze sociali; affinché quel che si apprende a scuola sia destinato alla vita sociale immediata e futura, è necessario che la scuola responsabilizzi tutte le componenti educative, restituendo a ciascuno il proprio ruolo:
il docente aiuta ogni studente a costruire le proprie conoscenze, abilità e competenze;
lo studente utilizza e rielabora gli stimoli ricevuti dal docente nel modo a lui più congeniale ed adatto, in relazione alle inclinazioni e alle attitudini di ognuno, nel rispetto dei propri stili di apprendimento;
la condivisione del progetto educativo della scuola da parte dei genitori contribuisce alla formazione integrale dello studente in quanto persona e cittadino attivo e responsabile.
Da qui la scelta da parte della scuola di un’offerta didattica ampia e diversificata di indirizzi di studio che attivino ed approfondiscano talenti disciplinari, specificamente linguistici o tipicamente logico–matematici e logico-informatici o prettamente economico-giuridici.
Quindi, lo studio dei percorsi specifici proposti conduce lo studente non solo al possesso delle conoscenze disciplinari, ma soprattutto allo sviluppo e al potenziamento di capacità critiche libere ed autonome.

Centralità dello studente, anche attraverso percorsi individualizzati e/o personalizzati: all’ insegnante viene affidato il delicato compito di creare condizioni opportune all’apprendimento di tutti e di ciascuno; ciò prevede anche l’impegno del discente in tale processo.
Per favorire la trasformazione delle conoscenze acquisite nelle diverse discipline in abilità e competenze è opportuno sottoporre allo studente situazioni pragmatiche, che stimolino una rielaborazione delle conoscenze, tale da far sì che lo studente maturi le proprie competenze in modo personale.
Lo scopo è quello di proporre situazioni di apprendimento che valorizzino le specificità di ogni singolo studente in un percorso di insegnamento-apprendimento individualizzato o personalizzato.

Questa particolare attenzione si propone, quindi, come finalità principale la prevenzione ed il contrasto della dispersione scolastica anche in relazione al rispetto dell'obbligo alla frequenza scolastica, di ogni forma di discriminazione e il potenziamento dell'inclusione e del diritto allo studio.

Qualificazione dell'offerta formativa in rete con i soggetti del territorio:
la comunità scolastica si propone di essere attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni di volontariato e le imprese.
Per questo la nostra scuola, coordinandosi con il contesto territoriale, realizza percorsi integrati tra i diversi sistemi formativi, aprendosi all'esterno in modo da valutare l'impatto che il PTOF ha sul territorio. Attualmente esistono proficui rapporti di consulenza con le ASL, soprattutto per quanto concerne il percorso di promozione alla salute, segnatamente di pronto soccorso, e delle pari opportunità, progetti di collaborazione con le Università e con le associazioni professionali, consistenti in iniziative e ed attività che offrano servizi di supporto alla formazione degli studenti, e all'organizzazione e gestione dell'alternanza scuola-lavoro.

INCLUSIONE E PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI

Con i termini "personalizzazione" ed "inclusione" si intendono tutte quelle iniziative rivolte a tutti gli studenti che presentano situazioni di difficoltà nel loro percorso scolastico finalizzate al superamento delle problematiche e delle criticità emergenti nelle diverse condizioni.
Le diverse attività riguardano:
inclusione di studenti con disabilità nel gruppo dei pari
accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia
percorsi di alfabetizzazione per gli studenti stranieri da poco in Italia
approfondimento sui temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità
attività di potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari

Nell'Istituto è attivo il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), coordinato dall'insegnante con funzione strumentale.
Esso ha la struttura di una commissione di lavoro ed e` finalizzato alla organizzazione, all'attuazione e alla verifica delle attività riguardanti l'inclusione:
Svolge un'azione di mediazione fra coloro che sono direttamente coinvolti nell'inclusione.
È composto da: dirigente scolastico e/o funzione strumentale, docenti di classe e di sostegno, genitori ed assistenti educatori (in momenti definiti).
Si riunisce almeno 4 volte nell'arco dell'anno scolastico.
Dedica alcuni spazi degli incontri al confronto relativo alla conoscenza dei singoli alunni, alla compilazione delle griglie di osservazione e della documentazione prevista dalla normativa vigente.
Si attiva per il reperimento di tutti gli ausili e/o le attrezzature necessarie nel caso di precise esigenze di un alunno.
Coordina gli studenti BES/DSA e con disabilità.

LABORATORI E PROGETTI PER STUDENTI CON BES/DSA ED ALUNNI CON DISABILITÀ

FINALITÀ COMUNI:
-Esercitare la motricità fine e il coordinamento generale fra le parti del corpo e fra il corpo e la mente
-Esprimere se stessi e conoscersi, costruire un'immagine di sé e accettare sfide, successi ed insuccessi

-Realizzare se stessi

OBIETTIVI COMUNI:
- Allungare i tempi di concentrazione
- Aumentare la capacità di ascolto e attenzione
- Imparare a collaborare
- Imparare ad eseguire un compito seguendo le istruzioni e le regole

PROGETTO DI LABORATORIO ARTISTICO E CREATIVO

Scopo/Obiettivi: Costruzione di un libro tattile Imparare ad argomentare divertendosi con il gioco interattivo Esprimersi attraverso la conversazione e migliorare l'esposizione.
Descrizione: Creazione di un libro tattile realizzato quasi interamente con materiale di riciclo e con materiale biodegradabile che coinvolge ciascun apprendente attraverso l'esperienza sensoriale e l'attività pratica. Composto da una parte teorica e da una parte ludica facilita l'apprendimento di semplici argomenti quotidiani e rafforza la capacità di argomentazione su temi didatticamente significativi.

PROGETTO DI LABORATORIO ARTISTICO ESPRESSIVO "MOSAICO DI CARTA"

Scopo/Obiettivi: Creazione "mosaico di carta" Stimolare la creatività, aumentare la concentrazione e attenzione, favorire l'autostima. Migliorare la conoscenza delle proprie potenzialità, sperimentando diverse tecniche artistiche.
Descrizione: Creazione di un mosaico di carta Il progetto si svilupperà una volta a settimana per un'ora a settimana (da stabilire) In quest'ora i ragazzi saranno seguiti nella realizzazione di un elaborato cartaceo di dimensione A4 o A5, il tema da realizzare sarà diverso per ogni lezione Il laboratorio tende ad incoraggiare, attraverso l'uso del colore e delle forme l'espressività spontanea degli alunni. Le attività saranno strutturate per stimolare gli alunni a scegliere ed utilizzare adeguatamente formati, oggetti e colori riorganizzandoli per creare un prodotto finito. Alla fine dell'anno tutti gli elaborati saranno assembrati per creare appunto il nostro mosaico di carta.

PROGETTO DI LABORATORIO DI CONTATTO CON LA NATURA

Obiettivi: Costruzione di un giardino didattico Riconoscere le varietà di semina Appassionarsi a ciò che la terra e la natura possono dare Osservazione e realizzazione di un "quadernone di bordo"
Descrizione: consentirà di osservare l'evoluzione e i progressi delle piante, dalla semina, travaso alla crescita e raccolta. Composto da una parte teorica con lettura, lessico, resoconti e da una parte pratica coltivando l'orto.

PROGETTO DI LABORATORIO DI NARRAZIONE FOTOGRAFICA

Obiettivi: costruzione di un Album fotografico e un collage di video live -Riconoscere il tempo scorre e migliorare la memoria attraverso le emozioni -Perfezionare il coordinamento oculo-manuale
Descrizione: il prodotto finale è il frutto di un lavoro di osservazione delle attività svolte e descrizione didascalica delle azioni in corso, previa stampa delle fotografie e rielaborazione dei videoclip. Anche in forma digitale

PROGETTO DI LABORATORIO DI AUSILI INFORMATICI

Obiettivi: sviluppare abilità informatiche e l'uso di programmi specifici -conoscere potenzialità e applicazioni degli strumenti informatici -conoscere gli elementi costitutivi e usare il pc per i propri scopi
Descrizione: comprende lezioni teoriche (tratte in parte da un testo delle edizioni Usborne) e lezioni pratiche svolte con il supporto di insegnanti di sostegno ed esperti

PROGETTO DI LABORATORIO DI ACQUATICITÀ

Obiettivi: acquistare consapevolezza del proprio corpo e dei sensi. -ambientamento in struttura diversa da quelle normalmente frequentate -sviluppare sincronia e coordinamento tra corpo e mente
Descrizione: la lezione ha durata di 45 minuti e si svolge in vasca alta 120 cm a temperatura di 31 o 33 gradi. La lezione è suddivisa in tre momenti: ambientamento, momento operativo, rilassamento spontaneo

PROGETTO DI LABORATORIO ESPRESSIVO SULLE PERCEZIONI

Obiettivi: Creazione ed esposizione opere realizzate dagli alunni -sviluppare la percezione di sé e della propria identità attraverso una maggiore consapevolezza corporea -imparare a riconoscere le percezioni e distinguerle -far emergere la propria identità ed esprimersi
Descrizione: le realizzazioni prendono spunto da argomenti che riguardano le percezioni sensoriali, emotive, spaziotemporali, quantitative con riferimento alla vita quotidiana. Punterà non solo alla percezione di sé ma anche alla generalizzazione.

PROGETTO DI LABORATORIO DI SELFCONTROL E AUTONOMIA

Obiettivi: Acquisizione della propria autonomina sociale, della cura e dell'igiene personale, del rispetto delle regole, della relazione interpersonale
Descrizione: ogni momento della giornata è buono per prendere spunto e sviluppare argomenti relativi all'autonomia e all'orientamento spaziotemporale all'interno della vita scolastica dentro e fuori l'edificio.

PROGETTO EINSTEIN, METODO DI STUDIO PER STUDENTI CON BES/DAS

Obiettivi:

fornire competenze specifiche ridurre le difficoltà operative e funzionali andare oltre il semplice impiego personale di strumenti e strategie compensative consentire l'acquisizione di un metodo di studio specifico per studenti con BES/DSA impiego di metodologie didattiche partecipative e di strategie psicoeducative specifiche
Descrizione: Il progetto, in collaborazione con associazioni non profit presenti sul territorio, offre un'attività extrascolastica svolta da personale qualificato e rivolta a piccoli gruppi di studenti con difficoltà o disturbi specifici dell'apprendimento con il fine di promuoverne l'autonomia e il benessere scolastico.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

L'attività di recupero è un aspetto fondamentale nella prassi scolastica, integrata nella normale attività didattica per garantire il massimo successo scolastico degli studenti. Nel corso dell'anno gli interventi di sostegno e di recupero sono effettuati su proposta dei docenti, dei Consigli di classe e degli studenti stessi. In particolare si realizzano:

Attività di recupero in itinere, cioè nell'orario curricolare.
Sportelli Help di Economia aziendale, Matematica, Lingue straniere.
Corsi di recupero e/o riallineamento-potenziamento disciplinare in orario extracurricolare (pomeridiani).
Attività di recupero estivo, in linea con il decreto del 3 ottobre 2007, che prevede la sospensione del giudizio finale (nello scrutinio di giugno) per quegli alunni che non hanno raggiunto la piena sufficienza in una o più discipline.
Viene inoltre utilizzata dai docenti di più discipline l'attività in e-learning.

Le attività di recupero extracurricolari vengono organizzate attraverso l'azione didattica dei docenti con funzione relativa al potenziamento, in caso di mancanza di disponibilità per tutte le discipline si può ricorrere anche a docenti in organico su posti comuni.

ISTRUZIONE TECNICO – ECONOMICA

L'offerta formativa dell'istruzione tecnica economica, coerentemente con la propria vocazione storica, conserva nell'ambito delle nuove indicazioni nazionali la propria caratterizzazione incentrata sulle discipline amministrative, giuridiche ed economiche, con attenzione alle nuove tecnologie e allo studio delle principali lingue europee.
Gli indirizzi del settore economico fanno riferimento a comparti in costante crescita sul piano occupazionale e interessati a forti innovazioni sul piano tecnologico ed organizzativo, soprattutto in riferimento alle potenzialità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Information Communication Technologies –ICT)
A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Ambiti	Articolazioni del curricolo
Curriculo nazionale	32 ore settimanali. L'anno scolastico è diviso in due periodi: il primo, dall'inizio delle lezioni al mese di dicembre (trimestre), si conclude con la valutazione intermedia; il secondo, da gennaio al termine delle lezioni (pentamestre), termina con la valutazione finale. Si segnala l'attività di alternanza scuola-lavoro (PCTO) che nell'arco del triennio si sviluppa in un monte ore di circa 300 ore totali nell'istruzione tecnica e 150 ore nell'istruzione liceale.
Area di integrazione	È costituita da attività e insegnamenti che qualificano il percorso formativo, con riferimento alle necessità e alle richieste dell'utenza e del contesto, nonché da esperienze di particolare valenza formativa, che arricchiscono lo svolgimento della didattica, in relazione alle caratteristiche e alle potenzialità delle varie classi. Possono essere: attività di classe, come visite di istruzione, spettacoli teatrali, viaggi di studio, laboratori teatrali e musicali, laboratori di storia dell'arte, cineforum, attività sportive, partecipazione a convegni o iniziative culturali, nei limiti di tempo e finanziari definiti dal regolamento di istituto.

	attività di Istituto, cui possono partecipare più classi o gruppi di studenti provenienti da classi diverse. attività mirate, in base alle specifiche esigenze dei ragazzi, anche per piccoli gruppi della stessa classe o di classi diverse (recupero, approfondimento).

IL BIENNIO

Il carattere unitario del biennio del settore economico, articolato in una solida area rivolta alla formazione di base e in una quota di insegnamenti di area professionale, consente alla nostra scuola di realizzare un percorso di studi capace di valorizzare i seguenti obiettivi:

accoglienza, miglioramento dei comportamenti, riduzione del disagio, socializzazione, acquisizione di un adeguato metodo di studio, quali presupposti per un proficuo e positivo inserimento nei successivi percorsi triennali
carattere orientativo del biennio quale strumento per una scelta consapevole tra gli specifici percorsi triennali offerti dalla scuola
apprendimento in una pluralità di ambienti formativi (aula, laboratori di informatica, laboratori di lingue, aula multimediale, uscite sul territorio, attività elettive scelte dagli studenti).
Riduzione della dispersione scolastica e cura delle eccellenze, che si realizza attraverso attività di recupero, sostegno e di valorizzazione in itinere nella normale attività scolastica, attività di riorientamento e partecipazione ad attività elettive organizzate dall'Istituto compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione del bilancio scolastico;
Certificazione di competenze minime di cittadinanza per l'assolvimento dell'obbligo scolastico per gli studenti che non intendono proseguire negli studi.

Pertanto, con riferimento agli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione, la nostra scuola ha assunto i seguenti elementi caratterizzanti:

Asse	Discipline	Competenze
Linguaggi	Italiano, Inglese, seconda lingua straniera	Lo sviluppo di competenze linguistico comunicative, obiettivo proprio dell'asse dei linguaggi, viene assunto quale traguardo trasversale a cui concorrono tutte le discipline per favorire l'allargamento dell'uso della lingua in specifici contesti
Matematico	Matematica	Il consolidamento e lo sviluppo delle competenze matematiche di base sarà occasione anche per il consolidamento del metodo scientifico di lavoro e per l'applicazione delle conoscenze a specifici contesti operativi propri del mondo contemporaneo e degli ambienti di esperienza vissuti dallo studente
Scientifico-tecnologico	Chimica, Fisica, Scienze della terra, Biologia	Lo sviluppo di competenze di base nelle scienze integrate, oltre all'acquisizione del metodo scientifico, contribuisce all'uso della lingua negli specifici ambiti e contesti disciplinari e alla riflessione culturale in ordine ai problemi ambientali e di sostenibilità anche con riferimento al territorio dove vivono gli studenti. Allo stesso modo l'insegnamento di Informatica contribuirà allo sviluppo delle competenze di base disciplinari e all'utilizzo mirato di strumenti di trattamento delle informazioni e di comunicazione;

Storico - sociale	Storia, Diritto ed Economia, Economia aziendale e Geografia	Lo sviluppo delle competenze di cittadinanza e di una buona cultura di base economico-giuridica include una specifica attenzione ai temi del lavoro, dello sviluppo scientifico-tecnologico e delle specificità geo-territoriali in vista di definire un rapporto più solido tra cultura scientifico-tecnologica e cultura umanistica

Le singole discipline, articolate secondo il quadro orario sotto riportato, contribuiranno allo sviluppo di ulteriori obiettivi specifici.

Discipline	Classe prima	Classe seconda
ITALIANO	4	4
STORIA	2	2
INGLESE	3	3
SECONDA LINGUA	3	3
MATEMATICA	4	4
INFORMATICA	2	2
FISICA	2	
CHIMICA		2
SCIENZE DELLA TERRA	2	
BIOLOGIA		2
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2
ECONOMIA AZIENDALE	2	2
GEOGRAFIA	3	3
SCIENZE MOTORIE	2	2
RELIGIONE O ALTERNATIVA	1	1
TOTALE	32	32

IL TRIENNIO

Il nostro Istituto opera nel settore economico dell'istruzione tecnica con l'obiettivo di facilitare un proficuo inserimento lavorativo, in aziende, enti pubblici e privati, studi professionali, e di fornire un'adeguata preparazione per il proseguimento degli studi in ambito universitario o della formazione tecnica superiore.
L'istruzione economica necessita di competenze integrate: di natura comunicativa e relazionale, di utilizzo delle tecnologie informatiche, di comunicazione in lingua straniera. Ciò è dovuto ai processi di internazionalizzazione e di innovazione che richiedono una solida preparazione di base, responsabilità e imprenditorialità

Il profilo in uscita degli studenti si completa con specifiche competenze professionali proprie di ogni indirizzo.

ASPETTI COMUNI A TUTTE LE ARTICOLAZIONI DELL'INDIRIZZO

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" comprende il sistema economico nella sua unitarietà, le interdipendenze tra mercati locali, nazionali e internazionali, ne percepisce i cambiamenti e li mette in relazione con la normativa anche attingendo alle fonti di informazione economica e giuridica.
Analizza i modelli organizzativi aziendali con i relativi sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, applica i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione.
Si orienta nella specificità del mercato del lavoro e nel mercato dei prodotti assicurative e aziendali.
Inquadra l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e nelle diverse politiche di mercato

AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

L'indirizzo persegue lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con specifico riferimento alle funzioni in cui si articola il sistema azienda (amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, marketing, sistema informativo, gestioni speciali).
La varietà delle opzioni lavorative al termine degli studi, dal lavoro autonomo al lavoro dipendente in aziende di diverse dimensioni e con diverse tipologie di incarico, richiede un'approfondita preparazione economica e giuridica.

Discipline	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
ITALIANO	4	4	4
STORIA	2	2	2
INGLESE	3	3	3
SECONDA LINGUA	3	3	3
MATEMATICA	3	3	3
INFORMATICA	2	2	
ECONOMIA AZIENDALE	6	7	8
DIRITTO	3	3	3
ECONOMIA POLITICA	3	2	3
SCIENZE MOTORIE	2	2	2

Discipline	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
RELIGIONE O ALTERNATIVA	1	1	1
TOTALE	32	32	32

RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

L'economia italiana, con particolare riferimento al sistema industriale, è caratterizzata dalla presenza di molte imprese che, operando in settori produttivi "maturi", sono costrette a cercare nuovi mercati, innovare il prodotto oppure diventare imprese multi prodotto, modificando il processo produttivo. In tutti i casi, l'impresa del "made in Italy" ha bisogno di avere nel territorio il team che si occupa di ricerca di prodotto e marketing, oltre a quello che si occupa della gestione delle politiche commerciali e del sistema informativo. Possono invece essere delocalizzate facilmente le attività più strettamente produttive.
Ciò spiega la decisione di avviare un corso di studi che, oltre a garantire la formazione economico-aziendale di base, si caratterizza per la particolare attenzione agli aspetti relativi alla gestione delle relazioni commerciali internazionali, all'import/export e alle differenti realtà geopolitiche e socioeconomiche.
In particolare, viene introdotto lo studio di una terza lingua, si accentua l'orientamento internazionale del curricolo, con l'introduzione della materia "relazioni internazionali", con il maggior accento sulle tematiche del commercio estero, e con l'introduzione della disciplina "Tecnologie della Comunicazione", con la quale si vuole applicare la conoscenza delle nuove tecnologie alle esigenze della comunicazione globale.
Il curricolo delle classi del triennio è arricchito, infine, da corsi integrativi di lingua straniera affidati a docenti madrelingua.

Discipline	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
ITALIANO	4	4	4
STORIA	2	2	2
INGLESE	3	3	3
SECONDA LINGUA	3	3	3
TERZA LINGUA	3	3	3
MATEMATICA	3	3	3
ECONOMIA AZIENDALE	5	5	6
DIRITTO	2	2	2
RELAZIONI INTERNAZIONALI	2	2	3
TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE	2	2	

Discipline	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
SCIENZE MOTORIE	2	2	2
RELIGIONE O ALTERNATIVA	1	1	1
TOTALE	32	32	32

SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Il corso si caratterizza per l'orientamento a sviluppare competenze relative alla gestione dei sistemi informativi aziendali, alla valutazione, alla scelta e all'adattamento dei software applicativi, alla realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, della comunicazione in rete e della sicurezza informatica.
Nel contesto produttivo attuale, le competenze informatiche sono richieste non solamente nell'ambito delle gestioni contabile dell'azienda, ma anche in relazione allo sviluppo del settore e-commerce che rappresenta il canale di distribuzione con le maggiori prospettive di crescita nel medio periodo. Inoltre, assume sempre più importanza la comunicazione a mezzo web delle iniziative legate alla responsabilità sociale, nonché delle informazioni finanziarie.
In particolare, il potenziamento delle ore dedicate all'informatica, riduce solo marginalmente lo spazio riservato all'economia aziendale e al diritto e si segnala che questo è l'unico corso dell'istruzione tecnica economica dove è possibile avvalersi della compresenza dell'insegnante tecnico pratico.

Discipline	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
ITALIANO	4	4	4
STORIA	2	2	2
INGLESE	3	3	3
SECONDA LINGUA	3		
MATEMATICA	3	3	3
INFORMATICA	4	5	5
ECONOMIA AZIENDALE	4	7	7
DIRITTO	3	3	2
ECONOMIA POLITICA	3	2	3
SCIENZE MOTORIE	2	2	2
RELIGIONE O ALTERNATIVA	1	1	1
TOTALE	32	32	32

È prevista la presenza di un insegnante tecnico - pratico di laboratorio per 9 nove ore nel triennio

Partendo dall'analisi del contesto in cui l'Istituto si trova ad operare, in relazione:
alle condizioni socio-economiche del bacino di utenza,
all'incidenza di studenti con cittadinanza non italiana,
alla presenza di gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari,
alle peculiarità del territorio in cui la scuola è collocata.
Considerando l'orientamento strategico e le linee di sviluppo prioritarie nella caratterizzazione dell'identità dell'Istituto, ampiamente condivise sia all'interno che all'esterno della comunità scolastica anche attraverso l'ampia diffusione degli obiettivi e delle priorità presso le famiglie e il territorio, assicurando connessione tra azioni curricolari e bisogni formativi rilevati, si ritengono prioritari:
Inclusione e differenziazione nell'obiettivo di personalizzazione del percorso didattico
Continuità e orientamento
Integrazione con il territorio e le esigenze di contesto attraverso accordi di rete, collaborazioni, collegamenti con le realtà produttive

L'offerta formativa dell'Istituto "B. Belotti" trova il suo pieno sviluppo attraverso una serie di priorità strategiche, sviluppate in specifiche aree progettuali da ritenersi non solo di potenziamento ma parte integrante del complesso dell'azione formativa stessa.

ISTRUZIONE LICEALE

PROFILO GENERALE DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE, OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE

Il secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo del 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A.
Esso è finalizzato:

alla crescita educativa, culturale e professionale dei giovani;
allo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
all'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il percorso dei Licei delle Scienze Umane (ridefinito con D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89) è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane. Può essere attivata l'opzione economico-sociale che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali.

ASPETTI DEL PERCORSO FORMATIVO DEL LICEO ECONOMICO-SOCIALE

I percorsi liceali hanno durata quinquennale. Si sviluppano in due periodi biennali e in un quinto anno o monoennio e realizzano il profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione per il sistema dei licei.
Il primo biennio è finalizzato all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale economico-sociale, nonché all'assolvimento dell'obbligo di istruzione. A

conclusione del primo biennio viene rilasciata, su richiesta dello studente, una certificazione di competenze relativa ai diversi assi culturali.
Il secondo biennio è finalizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle competenze caratterizzanti l'opzione liceale economico-sociale.
Nel quinto anno si persegue la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, il completo raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento e si consolida il percorso di orientamento agli studi successivi e all'inserimento nel mondo del lavoro.
Inoltre il DPR del 15 marzo 2010 n.° 89, regolamento recante la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4 del DL del 25 giugno 2008, n.°112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.°133 ha consentito un'articolazione flessibile del percorso formativo del Liceo Economico Sociale (LES), rendendolo più incline anche alla valorizzazione delle discipline giuridico-economiche e aziendali. Tale liceo è stato concepito soprattutto come ideale ampliamento dei percorsi formativi tecnico-economici già presenti nell'I.S. "B. Belotti" dal 1978 ed è stato attivato a partire dall'anno scolastico 2018-2019.

CARATTERISTICHE PECULIARI

Il riordino dei corsi di istruzione secondaria di secondo grado del 2010 ha semplificato i percorsi superiori sia tecnico e liceale che professionale.
Dopo anni di sperimentazioni e di proposte, la nascita del liceo Economico-sociale (per brevità LES), opzione del liceo delle Scienze umane, ha riempito un vuoto nella scuola italiana introducendo una nuova possibilità di scelta per studenti e famiglie. Mancava infatti un indirizzo liceale centrato sulle discipline giuridiche, economiche e sociali, presente invece nei sistemi scolastici europei e capace di rispondere all'interesse per il mondo di oggi, per la comprensione dei complessi fenomeni economici, sociali e culturali che lo caratterizzano.
Ogni cittadino, ogni persona è raggiunta ogni giorno da notizie, commenti e linguaggi che richiedono confidenza con le scienze economiche e sociali, oltre a una solida cultura generalista, umanistica e scientifica. Senza queste conoscenze è minacciato in generale il diritto dei giovani alla cittadinanza, la possibilità per loro di diventare cittadini consapevoli e protagonisti attivi nel mondo.
La partecipazione democratica nelle società globalizzate, dove le trasformazioni sono incessanti e avvengono a velocità accelerata, richiede nelle persone la conoscenza e la padronanza di nuovi strumenti culturali per comprendere dinamiche complesse anche per i più esperti. A questa esigenza ha risposto il liceo economico-sociale, il "liceo della contemporaneità", nato per l'esigenza di un nuovo profilo di studi che porti il mondo nelle aule di scuola e doti gli allievi dei linguaggi necessari per "leggerlo" e interpretarlo.
I percorsi liceali afferenti alle Scienze umane, come quello Economico-sociale, forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilita` e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacita` e le scelte personali.
Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico mediante:

lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari, soprattutto di quelli giuridico-economici;
l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
la pratica dell'argomentazione e del confronto;
la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
l'uso degli strumenti multimediali e della didattica digitale a supporto dello studio, della ricerca e della documentazione.

La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilita`, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico-argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

Oltre ai risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali, al termine del percorso LES gli studenti dovranno aver acquisito competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali.
In particolare, gli studenti dovranno:

aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico- civile e pedagogico-educativo;
saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.
Gli obiettivi specifici di apprendimento del Liceo Economico-sociale (LES) sono definiti nell'allegato G delle Indicazioni Nazionali (Decreto ministeriale 211 del 2010).

PROFILO DELLO STUDENTE IN USCITA DAL LES

Il liceo Economico-sociale consente di stabilire un rapporto diretto tra gli argomenti studiati e la realtà sociale, giuridico-economica e culturale in cui i futuri diplomati dovranno inserirsi. Il legame stretto tra le discipline e i fenomeni complessi della realtà fa nascere interesse per il proprio tempo, sviluppa la motivazione a comprenderlo e a esplorarlo criticamente utilizzando le conoscenze, le abilità apprese e le competenze acquisite.
Il risultato atteso più significativo, al termine del percorso di studi, è per questa ragione una maggiore consapevolezza di sé in rapporto alle risorse, ai limiti, alle potenzialità dell'uomo e degli ambienti, vicini e lontani, in cui vive. Oltre a sviluppare quindi la capacità di orientarsi, l'indirizzo liceale economico-sociale fornisce i mezzi per la conquista concreta del diritto alla cittadinanza, per divenire cittadini informati, attivi, capaci e responsabili.

Più in particolare il LES colma la carenza di cultura giuridico-economica diffusa negli altri licei e nella società, alla quale si rimedia più tardi, per esempio con gli studi universitari, spesso attraverso un tecnicismo di ritorno che non dà ragione della complessità delle questioni economiche e della varietà degli strumenti necessari per comprenderle e tanto più per governarle.

Gli studenti del liceo economico-sociale al termine dei loro studi potranno così scegliere se proseguire gli studi all'università in ambiti molto diversi, vista la varietà delle discipline studiate. Oppure inserirsi nel mercato del lavoro, potendo vantare una preparazione generalista, aperta verso più fronti e sostenuta da competenze multiple, tutte spendibili in numerose situazioni professionali.
In ogni caso i diplomati del LES dovranno aver acquisito, come precisato dal Profilo in uscita dell'Indirizzo (Allegato A del D.P.R. 89/2010), i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche necessari per comprendere i caratteri dell'Economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del Diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale.

Inoltre, sempre in base al Profilo in uscita, gli studenti del LES devono individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali; sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei princìpi teorici; utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali; saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea, sia a quella globale; avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

SPECIFICITÀ E QUADRO ORARIO LES A CURVATURA GIURIDICA INTERNAZIONALE

Il monte ore annuo e` di complessive 891 ore nel biennio e 990 nel triennio, corrispondente rispettivamente a 27 e 30 ore settimanali di lezione per 33 settimane ad anno scolastico. In coerenza con le peculiarità formative dell'Istituto Superiore "B. Belotti", l'area economico-aziendale è stata inserita a partire dal primo biennio, senza comunque modificare il monte ore complessivo previsto dal quadro ministeriale.
Tale scelta è stata funzionale all'organizzazione di un'offerta formativa che rispondesse alle esigenze delle famiglie e a quelle del territorio: creare un Liceo delle scienze umane, ad opzione economico-sociale, che avesse una curvatura giuridica di caratura internazionale e allo stesso tempo mutuasse dall 'esperienza quarantennale dell'Istituto Tecnico Commerciale il know-how e le esperienze didattico-formative più innovative, in grado di offrire agli studenti un ambiente educativo e formativo capace di captare le sollecitazioni culturali provenienti dagli eterogenei settori produttivi europei. Infatti la dimensione "internazionale" di questa "curvatura" liceale si giustifica mediante l'inserimento, fin dal secondo biennio, di insegnamenti di lingue straniere anche con docenti di madrelingua, con la possibilità, mutuata dalla consolidata esperienza maturata nell'IS "B. Belotti", di avviare percorsi di mobilità individuale per motivi di studio all'estero nel periodo estivo o nel corso dell'intero anno scolastico, scambi con accoglienza di studenti stranieri in permanenza in Italia per motivi culturali o di studio. Inoltre un punto di forza della dimensione europea di tale liceo è costituita dall 'Alternanza scuola-lavoro internazionale (ASLI e ERASMUS) e/o dagli stage linguistici all'estero, opportunamente modulati sulle caratteristiche curricolari delle discipline linguistiche liceali.
Inoltre anche le programmazioni del secondo biennio e dell'ultimo monoennio verranno rimodulate sulla base delle priorità e delle specificità di tale indirizzo di studi e si porranno in linea di continuità con le discipline curricolari del primo biennio per conferire all'intero quinquennio di studi organicità e coerenza culturale.

ASSE	DISCIPLINA	1°	2°	3°	4°	5°
LINGUAGGI	ITALIANO	4	4	4	4	4
	SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2	2
	RELIGIONE	1	1	1	1	1
	STORIA DELL'ARTE			2	2	2

ASSE	DISCIPLINA	1°	2°	3°	4°	5°
SCIENZE SOCIALI	STORIA E GEOGRAFIA	2	2			
	STORIA			2	2	2
	FILOSOFIA			2	1	2
	SCIENZE UMANE	2	2	2	2	3
GIURIDICO, ECONOMICO E INTERNAZIONALE	DIRITTO ED ECONOMIA	3	3	3	3	3
	ECONOMIA AZIENDALE	2	2	2	3	
	INGLESE	3	3	3	3	3
	LINGUA 2	3	3	3	3	3
SCIENTIFICO	MATEMATICA E INFORMATICA	3	3	3	3	3
	FISICA			1	1	2
	SCIENZE NATURALI	2	2			

SCUOLA IN OSPEDALE E ISTRUZIONE DOMICILIARE

I servizi di scuola in ospedale e di istruzione domiciliare rappresentano una modalità di esercizio del diritto allo studio che assicura agli alunni ricoverati - o a quelli impossibilitati alla frequenza per una malattia documentata - l'effettiva possibilità di continuare il proprio percorso formativo attraverso azioni individualizzate.

La particolare offerta formativa che si sviluppa attraverso la scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare contribuisce a tutelare e coniugare due diritti costituzionalmente garantiti - quello alla salute e quello all'istruzione - rivolti a una fascia di alunni in difficoltà. Tale intervento educativo si colloca nella cornice più ampia di azioni mirate, volte a prevenire e contrastare la dispersione scolastica, nonché a facilitare il reinserimento nel contesto scolastico tradizionale.

La scuola in ospedale è tesa alla ricostruzione motivazionale e sociale dello studente degente e ha come priorità la centralità dello stesso attraverso l'integrazione del suo percorso didattico e clinico.

Gli studenti iscritti alla scuola secondaria, che da tutta Italia o dall'estero afferiscono alle Unità Operative ad alta specializzazione dell'Ospedale di Bergamo, possono continuare a seguire le lezioni scolastiche durante la degenza grazie alla presenza nei reparti pediatrici di quattro docenti dell' I.S."B. Belotti".

Nella scuola in ospedale si sviluppano metodologie didattiche innovative che esprimono nella personalizzazione dell'intervento il rispetto per l'unicità che l'avvento della malattia manifesta in

ogni paziente. Il percorso didattico è progettato dai docenti ospedalieri con il coinvolgimento e la partecipazione di tutti coloro che interagiscono con lo studente: la famiglia, il Consiglio di Classe della scuola di appartenenza, gli operatori sanitari e - nel caso di esigenze specifiche - con la collaborazione degli educatori, degli operatori dei servizi sociali e dei mediatori culturali.

Il servizio è flessibile ed è organizzato secondo un orario di massima predisposto in base alle necessità terapeutiche e alle prognosi individuali, oltre che alla variabilità di presenze settimanali e giornaliere degli allievi nei reparti pediatrici, privilegiando i lungo degenti. Sempre basata sulle diverse necessità dei pazienti, l'attività scolastica ha luogo negli spazi predisposti nei reparti, come l'aula scolastica o l'area ricreativa, ma principalmente avviene al letto dei degenti, nella loro camera, e si attiva su segnalazione del Coordinatore infermieristico e/o su richiesta dei medici, degli studenti o dei loro familiari, ovvero delle scuole di appartenenza.

L'I.S. "B. Belotti" garantisce l'attivazione di questi specifici interventi, secondo l'apposito protocollo definito dalle Istituzioni (MIUR e Regione Lombardia).

Compito dell'Istituto "Belotti", come scuola Capofila, è anche quello di gestire e coordinare la Rete degli Istituti Secondari, il cui scopo è il coinvolgimento nei progetti di Istruzione Domiciliare di docenti provenienti da altri Istituti della Provincia al fine di fornire agli studenti degenti le specifiche discipline proprie dell'indirizzo dell'Istituto di appartenenza.

ATTIVITA 'DI ORIENTAMENTO

Il Piano strategico per l'orientamento scolastico degli studenti si configura come un processo di sostegno alle scelte di vita delle studentesse e degli studenti, in sintonia con le proprie risorse e le proprie aspettative.
Percorsi di orientamento finalizzati alla comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, al fine di effettuare scelte consapevoli per il proprio futuro.

Si hanno tre tipologie di intervento:

ORIENTAMENTO IN INGRESSO

L'attività di orientamento si effettua attraverso modalità diverse:

all'esterno dell'Istituto con incontri presso le Scuole Secondarie di Primo grado (campus, workshop ecc.) con gli studenti e con i genitori in orario di lezione o al pomeriggio;
all'interno della scuola, in occasione dell'open day, e con l'organizzazione di lezioni per gli studenti delle Scuole Secondarie di Primo grado nell'ambito dell'iniziativa "Una giornata al Belotti";
alle singole famiglie che scrivono all'indirizzo e-mail preposto.

All'inizio dell'anno scolastico si organizzano le attività di accoglienza per le classi prime, mentre durante l'anno scolastico si effettuano attività di orientamento per gli studenti di seconda, chiamati a scegliere l'opzione relativa ai tre percorsi di triennio.

I risultati attesi consistono nel fare comprendere alle famiglie e agli studenti:

le caratteristiche dell'offerta formativa dell'Istituto;
le ragioni che hanno portato il Belotti in questi anni ad innovare profondamente i processi di apprendimento;
la presenza di autorevoli ricerche che attestino il successo universitario dei diplomati del Belotti;
gli sbocchi lavorativi dei nostri studenti che non proseguono gli studi;

i diversi obiettivi e sviluppi delle materie professionalizzanti con particolare riferimento agli studenti della classe seconda per la scelta consapevole dell'indirizzo di studi dopo il primo biennio. Il riconoscimento di pari dignità culturale ed identica azione formativa fra i tre indirizzi attivati all'interno di questo Istituto scolastico.

ORIENTAMENTO INTERNO

In relazione alla scelta dell'indirizzo di studi dopo il primo biennio comune.
Le attività vengono svolte nella seconda parte del secondo anno di corso e consentono allo studente di rilevare in base all'esperienza pregressa e al lavoro didattico già svolto quali siano le sue reali inclinazioni e preferenze. Tutte le attività sono svolte assicurando la pari dignità a tutti gli indirizzi così da poter assicurare la massima serenità di scelta.

ORIENTAMENTO IN USCITA

Il piano strategico per l'orientamento scolastico ha natura trasversale ed è, pertanto, accompagnato da azioni che hanno come obiettivo la costruzione di un ambiente scolastico favorevole ai cambiamenti organizzativi, di buona comunicazione, di documentazione e di collaborazione tra i diversi settori della scuola, idonei a riconoscere il ruolo strategico dell'orientamento nella crescita culturale e professionale degli studenti.
Per favorire l'orientamento personalizzato, nel triennio di vigenza del PTOF, l'Istituto avvierà un processo di costruzione del bilancio delle competenze, inteso come percorso progettuale professionale che si avvale dell'analisi sistematica delle caratteristiche personali delle studentesse e degli studenti (analisi dei materiali strutturati quali test e/o schede di autoanalisi, delle preferenze espresse nei percorsi di formazione e nelle esperienze di vita sociale espressi nel corso della loro vita scolastica).
Il piano di orientamento strategico dell'Istituto, coerentemente con il curriculum e l'identità digitale dello studente, di valorizzazione del merito scolastico e dei talenti degli studenti, previsti dal comma 28 e ss. della Legge 107/2015, è caratterizzato da:
iniziative selettive di orientamento degli studenti all'offerta formativa delle Università, con particolare riferimento ai percorsi di studio definiti a livello territoriale e regionale;
iniziative di formazione concernenti la struttura del mercato del lavoro territoriale, nazionale ed europeo, dei fabbisogni professionali legati, in particolare, agli indirizzi di studio presenti in Istituto, anche in relazione all'offerta formativa post-diploma non universitaria.

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E PERCORSI TRASVERSALI PER L'ORIENTAMENTO

L'Istituto "B. Belotti" è da sempre impegnato al fine di realizzare una proficua collaborazione con il mondo del lavoro e considera come propri obiettivi prioritari in questo ambito:
favorire e migliorare la conoscenza della realtà produttiva, in particolare di quella locale
realizzare momenti di incontro tra scuola e mondo del lavoro;
collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali;
favorire l'orientamento dei giovani e il loro inserimento nel mondo del lavoro;

Nel corso degli anni l'Istituto si è distinto nella realizzazione di:
stages
impresa simulata
stage all'estero
lezioni con esperti esterni
visite aziendali guidate
rapporti di collaborazione con ordini professionali, associazioni culturali e di categoria operanti sul territorio

Ciò ha permesso, da un lato, di arricchire l'offerta didattica della scuola, anche alla luce dell'evoluzione economico-tecnica della società, e dell'altro di acquisire un patrimonio di conoscenze e di esperienze tali da garantire una risposta adeguata alle istanze formative di alunni, famiglie e territorio.
Si tratta di un modello didattico che intende fornire ai giovani, oltre alle conoscenze di base, quelle competenze necessarie a inserirsi nel mercato del lavoro, alternando le ore di studio a ore di formazione in aula e ore trascorse all'interno delle aziende, per garantire loro esperienza "sul campo" e superare il gap "formativo" tra mondo del lavoro e scuola in termini di competenze e preparazione: uno scollamento che spesso caratterizza il sistema italiano e rende difficile l'inserimento lavorativo una volta terminato il ciclo di studi.
Con la Legge 107/2015 e le successive modifiche questo nuovo approccio alla didattica è stato esteso a tutti gli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno del percorso di studi. Essa prevede, infatti, obbligatoriamente, a partire dal terzo anno, un percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento della durata complessiva di almeno 150 ore per gli studenti dell'Istruzione Tecnica e 90 ore per gli studenti dell'Istruzione Liceale
Durante lo svolgimento di ogni tirocinio le attività sono seguite e verificate da un tutor didattico organizzativo e da un tutor aziendale, individuati nel progetto formativo individuale.
L'istituzione scolastica o formativa, con la collaborazione del tutor esterno designato dalla struttura ospitante/azienda, valuta il percorso di alternanza effettuato e provvede a certificare le competenze acquisite dagli studenti durante il percorso.
Le competenze costituiscono credito sia ai fini della prosecuzione del percorso scolastico o formativo, per il conseguimento del diploma o della qualifica, sia per gli eventuali passaggi tra i sistemi, ivi compresa l'eventuale transizione nei percorsi di apprendistato. Al termine del percorso, quindi, vengono rilasciati attestati di frequenza, certificati di competenze e crediti.

Destinatari	Studenti classi 3^ 4^ 5^ -ITE - 3^ 4^ 5 ^ LES
Finalità	Realizzare un percorso coerente che permetta di coordinare le diverse attività proposte nell'ambito delle relazioni fra curricolo scolastico e richieste del mondo del lavoro utilizzando al meglio le sinergie interne supportandole con contributi esterni. Permettere allo studente una maggior motivazione allo studio facendo toccare con mano la ricaduta pratica di ciò che apprende in classe. Aiutarlo nell'orientamento post-diploma prendendo coscienza tanto delle sue abilità e conoscenze quanto di ciò che il mondo del lavoro richiede sia al diplomato che al laureato.
Obiettivi specifici	Predisporre un percorso di avvicinamento al mondo del lavoro attento non solo a conoscenze e competenze, ma anche alle capacità richieste. Far sì che esperienze proposte siano fruibili da tutti gli utenti in modo costruttivo e costituiscano anche una base per l'Esame di Stato. Creare più solidi legami con le realtà produttivei e professionali del territorio. Allargare l'esperienza di stage all'estero Coinvolgere il più possibile i docenti ed in particolare quelli delle materie professionalizzanti lavorando in sinergia con la commissione orientamento.
Periodo	Anno scolastico
Strumenti di verifica	Visite alle aziende Verifica e tabulazione relazioni studenti / aziende

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

DESCRIZIONE ATTIVITÀ PCTO ISTITUTO TECNICO ECONOMICO
Sono previste attività pari a **301 ore per AFM-RIM, 306 per SIA,** come da schema che segue.

CLASSE TERZA ORE: 42 (AFM- RIM) - 41 SIA			
MODULO	INDIRIZZI	DISCIPLINA	ORE
Corso sicurezza e salute	AFM - RIM - SIA	Corso on line	8
Moduli su realtà economica locale	AFM - RIM - SIA	Economia politica - relazioni internazionali	5
Lessico microlingua aziendale in INGLESE	AFM - RIM - SIA	Inglese	6
Organizzazione – Funzioni Aziendali e Gestione	AFM - RIM - SIA	Economia aziendale	15 (AFM/ RIM - 10 SIA)
La figura dell'informatico nell'azienda	SIA	Società esterna	4
Incontri con il mondo del lavoro		Società esterna	8

CLASSE QUARTA ORE: 227			
MODULO	INDIRIZZI	DISCIPLINA	ORE
Lettere commerciali in INGLESE	AFM - RIM - SIA	Inglese	5
Lettere commerciali seconda lingua	AFM - RIM	Seconda lingua straniera	5
Lessico microlingua aziendale in INGLESE	AFM - RIM - SIA	Inglese	5
Lessico microlingua aziendale seconda lingua	AFM - RIM	Seconda lingua straniera	5
Moduli sui pacchetti applicativi software aziendale	AFM - SIA - RIM	Economia aziendale	15
I contratti di lavoro	AFM - RIM - SIA	Diritto	6
L'organizzazione del lavoro	AFM - RIM - SIA	Economia aziendale	6
I mercati internazionali	AFM - RIM - SIA	Relazioni internazionali - economia politica	6
Database e linguaggi di programmazione	SIA	Società esterna	10

CLASSE QUARTA ORE: 227			
MODULO	INDIRIZZI	DISCIPLINA	ORE
Orientamento al lavoro e all'università	AFM - RIM - SIA	Esterni	10
Preparazione stage estivo	AFM - RIM - SIA	Tutor	4
Stage estivo	AFM - RIM - SIA		160

CLASSE QUINTA ORE: 32 (AFM- RIM) - 48 SIA			
MODULO	INDIRIZZI	DISCIPLINA	ORE
Sunto stage estivo	AFM - RIM - SIA	Tutor	1
Moduli lessico e microlingua nel contesto aziendale	AFM - RIM - SIA	Inglese	5
Database e linguaggio di programmazione	SIA	Informatica	16
Orientamento post-diploma	AFM - RIM - SIA	Esterni	10
Stesura relazione esame di stato	AFM - RIM - SIA	Consiglio di classe	15

DESCRIZIONE ATTIVITÀ PCTO LICEO ECONOMICO SOCIALE

Sono previste attività pari a **191 ore,** come da schema che segue.

CLASSE TERZA ORE: 31		
MODULO	DISCIPLINA	ORE
Corso sicurezza e salute	Corso on line	8
Moduli su realtà economica locale	Diritto ed Economia	5
Lessico microlingua aziendale in INGLESE	Inglese	6
Processi culturali e comunicazione interculturale	Scienze umane	4
Incontri col mondo del lavoro	Società esterna	8

CLASSE QUARTA ORE: 122		
MODULO	DISCIPLINA	ORE
Lettere commerciali in inglese	Inglese	5
Lettere commerciali seconda lingua	Seconda lingua	5
I contratti di lavoro	Diritto	6
L'organizzazione del lavoro	Economia aziendale	6
Le fasi della ricerca e gli strumenti metodologici	Scienze umane	6
Orientamento al lavoro e all'università	Esterni	10
Preparazione stage estivo	Tutor	4
Stage estivo		80

CLASSE QUINTA ORE: 38		
MODULO	DISCIPLINA	ORE
Moduli lessico e microlingua nel contesto aziendale	Inglese	5
Sunto stage estivo	Tutor	2
Moduli lessico e microlingua nel contesto aziendale	Inglese	5
Studio di casi. Esperienze sul campo	Scienze umane	6
Orientamento post-diploma	Esterni	10
Stesura relazione esame di stato	Consiglio di classe	15

PROGETTI

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO INTERNAZIONALE - PROGETTO ERASMUS+ KA1 VET e A.S.L.I.

Con l'intento di potenziare la vocazione internazionale dei suoi indirizzi curricolari, l'Istituto Belotti ha creato nell'anno scolastico 2012-2013 una rete internazionale alla quale fanno capo diversi Istituti Superiori con indirizzo Tecnico e Liceale, della quale l'Istituto è coordinatore didattico con lo scopo di realizzare progetti europei di mobilità per il tirocinio lavorativo della durata di quattro/cinque settimane, rivolti a studenti del Quarto e Quinto anno della Scuola Secondaria di Secondo Grado, in aziende appositamente selezionate e in linea, per attività produttiva, con l'indirizzo di studio dello studente. Oltre alle Istituzioni scolastiche, la rete internazionale è costituita da imprese produttive locali, da imprese produttive di Spagna, Germania, Inghilterra, Irlanda, Bulgaria, Francia, da organizzazioni internazionali localizzate nei Paesi destinatari, con il preciso compito di provvedere alla selezione delle imprese ospitanti, all'organizzazione logistica del placement dei tirocinanti, al tutoraggio e monitoraggio dell'intero percorso di stage.

L'esperienza di tirocinio è certificata dal documento rilasciato dal Ministero del Lavoro Europass Mobility che risponde alle indicazioni suggerite dalla Commissione Europea con riferimento al sistema ECVET per la registrazione e il trasferimento dei crediti acquisiti durante lo stage.

Il progetto si propone i seguenti obiettivi generali:
Promuovere attività di formazione nell'acquisizione e utilizzo di conoscenze e competenze utili per facilitare lo sviluppo personale dei giovani in formazione;
Incrementare lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità;
Favorire l'occupabilità nelle aziende del territorio;
Potenziare le competenze professionalizzanti, le competenze informatiche e linguistiche, con particolare riferimento alla lingua specialistica di settore;
Potenziare le competenze digitali dei giovani;
Incrementare ed agevolare la mobilità degli studenti;
Potenziare le competenze chiave di cittadinanza in ordine a:

Comunicare
Collaborare e partecipare
Agire in modo autonomo e responsabile
Risolvere i problemi
Comunicare in lingua straniera

Il progetto ASLI è finanziato per il 60% del costo effettivo da fondi e/o servizi provenienti dai partner locali ed esteri, da fondi messi a disposizione dal promotore Cooraltur S.R.L. e per il 40% è cofinanziato da fondi privati delle famiglie degli studenti partecipanti.

PROGETTO ERASMUS+ KA1 VET I.R.I.S (INTERNATIONAL RUNAWAYS FOR INNOVATIVE SUPPLY CHAIN)

L'esperienza maturata con la rete A.S.L.I. ha permesso la realizzazione nell'anno 2017/2018 del Progetto Erasmus+ KA1 IRIS con il promotore COORALTUR (associazione albergatori Alta Valle Seriana. Il "Belotti" ha curato tutti gli aspetti didattici del progetto e ha coordinato la fase formativa. Il progetto di tirocinio lavorativo internazionale prosegue ed amplia l'esperienza ormai quinquennale del Progetto ASLI per il placement estero degli studenti delle classi quarte. Dopo un periodo di formazione frontale relativa all'Informatica integrata, alla logistica e agli aspetti amministrativi aziendali, svolto da docenti dell'IS "Belotti", da relatori provenienti dalle più importanti imprese del territorio e dai formatori afferenti al partenariato estero, gli allievi sono stati inseriti per cinque settimane nelle imprese selezionate dalle organizzazioni estere partner di progetto. In totale Erasmus I.R.I.S. ha conferito 120 borse di studio in favore degli studenti appartenenti alle diverse scuole della rete internazionale. In particolare agli studenti del "Belotti", selezionati per merito, sono state attribuite 41 borse di studio per la copertura totale dei costi dello stage.

PROGETTO INTERCULTURA

Il fenomeno ormai strutturale della mobilità individuale studentesca, da intendersi anche come scelta educativa dell'Istituto, orientata all' internazionalizzazione e all' 'integrazione, rende necessaria la regolamentazione di procedure chiare e trasparenti, coerenti con le attività dei diversi consigli di classe, volte alla valorizzazione delle esperienze di mobilità individuale dei propri studenti e di accoglienza di alunni stranieri all'interno delle classi e della scuola ai fini di una crescita partecipata di tutte le componenti.
Intercultura è un progetto nato al fine di promuovere una formazione interculturale e un'educazione alla mondialità presso i giovani inseriti nelle Scuole Superiori, gestito dall'Associazione Intercultura, ente morale riconosciuto con DPR n. 578/85, posto sotto la tutela del Ministero degli Affari Esteri.

L'istituto Belotti ha avviato da tempo una collaborazione positiva con l'Associazione, realizzando progetti di mobilità studentesca soprattutto in paesi extraeuropei. Grazie al progetto, infatti, è possibile attivare percorsi di mobilità internazionale per periodi di studio della durata variabile, da un minimo di 2 mesi a un massimo di un anno scolastico.
L'Istituto si occupa di mantenere le relazioni con i funzionari e volontari di Intercultura, dell'iter per l'iscrizione del giovane ai programmi di mobilità, si preoccupa di seguire l'alunno durante l'esperienza nel paese di destinazione e del suo reinserimento al ritorno dal periodo di studio all'estero.
Allo stesso modo, promuove l'accoglienza, per un intero anno scolastico o per periodi anche più brevi di studenti stranieri che scelgono di arricchirsi culturalmente trascorrendo un periodo di vita nelle nostre famiglie e nelle nostre scuole. L'Istituto è consapevole che lo studente proviene da sistemi scolastici diversi, pertanto i Consigli di cassi dovranno favorirne l'inserimento e fornirgli chiare indicazioni sugli obiettivi di apprendimento da conseguire, predisponendo un piano personalizzato in riferimento alla rimodulazione dell'orario scolastico, alle materie di studio del curricolo, alla tipologia di prove di verifica e valutazione che tengano conto dell'esperienza nella sua globalità, secondo quanto stabilito dalla Nota MIUR 843/2013.

Gli obiettivi che il nostro progetto si pone sono i seguenti:

Favorire la mobilità degli alunni
Acquisire competenze interculturali e le soft skills suggerite da Europa 2020
Promuovere atteggiamenti che privilegino il rispetto altrui
Approfondire la propria cultura confrontandola con la cultura di altri popoli
Potenziare la competenza linguistica in Lingua 2

PROGETTO LINGUE

In continuità con il processo di internazionalizzazione dell'Istituto, vengono proposti progetti e attività didattiche curriculari ed extracurriculari che contribuiscono a sviluppare e ad arricchire le competenze linguistiche ed interculturali degli studenti.

A tal fine si propongono attività atte a promuovere momenti e spazi di informazione sui programmi europei di mobilità studentesca con lo scopo di coinvolgere gli allievi in progetti di mobilità internazionale, quali lo scambio, il tirocinio lavorativo, lo stage linguistico all'estero, l'anno/semestre/bimestre di studio all'estero promossi da Intercultura, orientati alla crescita personale, e alla maturazione dell'autonomia e della responsabilità dello studente, nonché alla promozione di competenze interculturali , professionali e di cittadinanza suggerite dalla Commissione europea
In linea di massima si attivano i soggiorni linguistici seguendo questo criterio: nelle classi terze si propongono stage nei Paesi anglofoni, nelle classi quarte nei Paesi della 2^ lingua studiata e nelle classi quinte in quelli della 3^ lingua studiata. Lo stage lavorativo all'estero si propone al quarto anno con destinazione nei paesi dell'Unione Europea di cui l'allievo studia la lingua e la cultura come prima o seconda lingua straniera.
La mobilità individuale all'estero per studio durante l'intero anno scolastico, è suggerita di norma fra il terzo e quarto anno. I mini-stage linguistici della durata di due mesi durante il periodo estivo con l'Associazione Intercultura, si possono attivare dal secondo anno.

CORSI MADRELINGUA

Per il potenziamento delle competenze linguistiche e comunicative degli allievi, l'Istituto propone corsi madrelingua per tutti gli indirizzi, finalizzati al conseguimento di competenze linguistiche orali orientate all'ambito professionale.
Tali corsi sono strutturati come segue:

Per tutti gli studenti dell'istituto si organizzano percorsi facoltativi di 10/12 ore ciascuno, in Inglese, Francese, Spagnolo e Tedesco, finanziato dalle famiglie degli alunni partecipanti con il contributo della Associazione Genitori operante in Istituto.

Per gli studenti RIM e LES l'Istituto Belotti propone corsi con docenti madrelingua facoltativi orientati al potenziamento delle abilità orali. Tali corsi sono organizzati dalla scuola su proposta del singolo consiglio di classe. Sono coinvolte tutte le lingue straniere insegnate.

Fra le metodologie utilizzate nella pratica quotidiana, compatibilmente con le risorse umane disponibili, si annoverano i percorsi CLIL, realizzati anche con l'ausilio della tecnologia digitale in uso nell'Istituto. I moduli CLIL si effettuano in Lingua Straniera con la partecipazione di un docente specializzato, nell'ambito di discipline professionalizzanti quali Diritto ed Economia, Relazioni Internazionali, in compresenza con i docenti di tali materie.
Altri percorsi in lingua originale si riferiscono a approfondimenti culturali che si realizzano tramite visite guidate in lingua presso musei cittadini (GAMEC) o fuori provincia (Museo Santa Giulia di Brescia), oppure con "History walks", passeggiate storiche a tema storico-letterario in una città lombarda accompagnati da una guida madrelingua.

CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

Sensibile alle richieste provenienti dal mondo del lavoro e dell'Università, l'Istituto Superiore "B. Belotti "promuove corsi finalizzati al conseguimento delle Certificazioni linguistiche attinenti al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, in Francese (DELF B1, B2), in Inglese (PET e FIRST), in Spagnolo (DELE B1, B2), in Tedesco (ZDJ). I corsi sono tenuti da docenti interni o da docenti madrelingua esterni all'Istituto per una durata di 10/12 ore ciascuno. Il costo è a carico dell'Istituto, mentre l'iscrizione all'esame è sostenuta dalle famiglie.

SISTEMA INTEGRATO ORIENTAMENTO IN ENTRATA, ALTERNANZA, ORIENTAMENTO IN USCITA E PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA NEL BIENNIO E DEGLI ABBANDONI NEL TRIENNIO

L'attività coinvolge Studenti di Scuole Secondarie di primo grado del bacino d'utenza, studenti dell'IS Belotti, docenti delle Scuole Secondarie di primo grado e dell'IS Belotti, aziende per alternanza, altri enti territoriali partner.

Obiettivi del progetto e risultati attesi:
Il progetto si propone come obiettivo prioritario la costruzione e la sperimentazione di un sistema integrato d'Istituto, da validare ed esportare come modello nel settore dell'Istruzione economico-commerciale in provincia di Bergamo.
L'integrazione tra diverse attività, che oggi sono svolte in autonomia da singoli soggetti o commissioni, e la loro focalizzazione sui temi dell'orientamento in verticale tra primo ciclo, secondo ciclo e lavoro o prosecuzione negli studi universitari con particolare attenzione al contrasto alla dispersione, specie per i soggetti svantaggiati, rappresenta il valore aggiunto che il progetto vuole determinare.
I principali risultati attesi sono:
a) aumento delle iscrizioni motivate e congruenti con le proprie attitudini e con progetti di futuro professionale nei settori di riferimento quale premessa per un aumento delle possibilità di successo scolastico
b) riduzione dei tassi di selezione, dispersione e abbandono scolastico

c) miglioramento del clima comunicativo, relazione e della produttività del lavoro in classe con particolare riferimento all'acquisizione di soft skills significative per il percorso scolastico e per il futuro professionale e universitario
d) riduzione delle difficoltà per i soggetti deboli (Bes, Dsa, alunni stranieri e studenti in difficoltà) a percorrere in modo regolare il corso degli studi
e) aumento della motivazione all'impegno scolastico generato dalle attività di alternanza e orientamento
Più analiticamente il progetto si articola nelle seguenti azioni:
segnalazione da parte dei Consigli di Classe del primo biennio dei nominativi degli studenti con difficoltà o evidenti flessioni nel profitto;
predisposizione di un protocollo di intervento annuale modulato su:
colloqui motivazionali e metodologici con gli studenti e i loro famigliari per un'impostazione dello studio coerente con gli impegni scolastici;
corsi pomeridiani di recupero/riallineamento/potenziamento disciplinare con i docenti in qualità di tutor per il controllo dello svolgimento corretto dei compiti, dell'impostazione metodologica e costante dello studio teorico delle varie discipline curricolari;
restituzione ai Consigli di Classe degli esiti di tutte le attività progettuale con segnalazione delle eventuali persistenze di criticità o, invece, dei miglioramenti nel profitto degli studenti coinvolti in questo percorso da parte dei membri della commissione su progetto.
Le fasi del monitoraggio in itinere prevedono una continua e costante sinergia con i Consigli di Classe degli studenti con carenze e quindi anche con i loro genitori. Un questionario di gradimento conclusivo consente di validare il progetto, mettendone in evidenza aspetti positivi o negativi e di constatarne anche il livello di efficacia.

PROGETTO EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E ALLA LEGALITA'

L'ambito di azione del progetto è stato delineato considerando i traguardi delle competenze trasversali che gli studenti devono raggiungere, la necessità del raggiungimento della connessione tra azioni curricolari e bisogni formativi rilevati, tutto nel pieno accoglimento delle indicazioni fornite dalla Legge 107/2015. La scuola viene intesa come comunità attiva, aperta al territorio, che svolge un'azione di sviluppo culturale e di formazione alla cittadinanza attiva attraverso attività didattiche e sociali (singolarmente e attraverso le reti di scuole), volte alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, prevenzione della violenza di genere, valorizzando in ogni ambito il rispetto della legalità e dell'educazione interculturale, della pace, delle differenze e della sostenibilità ambientale.
Tutto questo con l'obiettivo del pieno coinvolgimento di tutte le componenti che partecipano alla vita scolastica (studenti, docenti e famiglie, realtà attive nel territorio), il progetto Educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva interseca i vari segmenti delle attività didattiche, culturali e laboratoriali pianificate nel piano di attività generale, disciplinare e di classe e richiede la partecipazione attiva di tutte le componenti citate e, in primo luogo, dei docenti.
In questo senso, il progetto di educazione alla legalità e alla cittadinanza, già contenuto nel precedente POF dell'Istituto BELOTTI, nel corso degli anni si è arricchito e articolato con numerose attività didattico/formative e iniziative culturali e sociali: corsi di formazione sugli OOCC, sul regolamento scolastico, la partecipazione alle attività degli studenti sul tema, l'orientamento e la partecipazione ad attività culturali e sociali di Rete e alle manifestazioni civili: giovani spiriti, visite e progetti legati alle istituzioni nazionali e locali, partecipazione a manifestazioni di impegno civile.
Inoltre, in tale perimetro verranno affrontate le tematiche legate alla introduzione degli obblighi derivanti dalla entrata in vigore della Legge 29 Maggio 2017 n. 71 finalizzata alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno del Bullismo e del Cyberbullismo, così come svolte in coordinamento con la figura del Docente-Referente di Istituto preposto alle iniziative correlate alle sue funzioni.
Il Progetto si propone pertanto di continuare ad operare all'interno di questi obiettivi generali attraverso il seguente Piano delle Attività:'

Rilanciare il ruolo politico della rappresentanza mediante interventi formativi sulla legalità, la rappresentanza, e la scienza politica intesa come approccio alla soluzione dei problemi della vita collettiva informata alla logica del pluralismo e della partecipazione;
Organizzazione di aree di discussione assembleari ovvero laboratoriali, ovvero digitali per riattivare la partecipazione attiva degli alunni alla vita politica dell'istituto ed alla scelta dei candidati della componente studentesca nei vari organi collegiali;
Costituzione di un pool ristretto di studenti esperti per la assistenza degli alunni nella gestione delle procedure disciplinari e per l'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nonché quale gruppo di studio permanente su tematiche relative all'applicazione del medesimo statuto;
Previsione spazi di dibattito per divulgare, ovvero riformare, i contenuti del Regolamento di Istituto e delle altre regole della convivenza scolastica;
Coordinamento ed integrazione delle finalità del Progetto con gli indirizzi editoriali di uno o più "giornalini" di istituto;
Incontri a carattere formativo e partecipazione alle iniziative studentesche, con l'obiettivo di stimolare la conoscenza e la riflessione sulle normative orientate ad affermare la tolleranza, la democrazia, il rifiuto della violenza, la lealtà nei comportamenti, l'apprendimento qualificato e la valorizzazione del merito nella valutazione.
Specifiche iniziative rivolte all'assemblea dei genitori, con il comitato e l'associazione da essi costituiti.
Coordinamento ed attiva partecipazione ai progetti di rete, alle visite alle istituzioni politiche e amministrative e ai luoghi della memoria, di volta in volta offerti dalle organizzazioni civili del territorio.

EDUCAZIONE CIVICA

STRATEGIE

1) La partecipazione degli studenti alla Governance della loro classe e della loro scuola deve essere parte integrante dell'educazione civica e si dovrebbe estendere per tutto l'arco della loro istruzione formale. Le aule e le scuole dovrebbero essere considerate laboratori in cui gli studenti possano impiegare abilità partecipative commisurate alla loro maturità. Dovrebbero imparare a interagire efficacemente, così come ad imparare a monitorare e a influenzare le politiche scolastiche e pubbliche. Governance significa molto di più, che cercare di servire in classe, esempi di democrazia partecipata. Significa avere voce in questioni riguardanti la scuola: come le sue regole e le procedure disciplinari. Governance significa che ogni studente è un cittadino in possesso dei diritti e accusato delle responsabilità che spettano ai cittadini in una democrazia costituzionale.
2) Ogni studente deve acquisire familiarità con i documenti fondamentali della nazione e dell'Unione Europea attraverso istruzioni adeguate all'età. Questi documenti includerebbero, ma non sono limitati a, la Costituzione, i Trattati istitutivi dell'Unione Europea, le decisioni fondamentali della Corte costituzionale, lo Statuto della regione in cui risiedono e altri scritti e discorsi significativi.
Lo studio della cittadinanza europea e della multiculturalità può essere affrontato, oltre che con i docenti di diritto, economia e relazioni internazionali, anche con quelli delle quattro lingue straniere presenti nell'attuale curricolo dell'istituto.
3) Dovrebbero essere incoraggiate le attività curriculari che supportano ed estendono l'educazione civica. Attività come finte elezioni, simulazioni di processi e simulazioni di audizioni legislative promuovono un maggiore interesse e comprensione dello Stato e della società civile. Il valore di tali attività è attestato da un'abbondante ricerca.
4) Il percorso che parte dalla nascita dello stato moderno e conduce alla costituzione italiana può essere affrontato con i docenti di storia oltre che con quelli di diritto.
5) Si dovrebbero mettere gli studenti in contatto diretto con il governo dei territori e delle autonomie a tutti i livelli e con i settori della società civile in relazione al loro studio curricolare di educazione

civica. Gli studenti dovrebbero andare nella comunità per osservare, intervistare e contribuire con il loro tempo e i loro talenti all'interesse del bene comune. I responsabili di funzioni amministrative del governo della comunità, i leader civici e altre persone informate dovrebbero essere invitati nelle scuole per condividere le loro opinioni e competenze con gli studenti.
6) I comportamenti corretti a tutela della salute della persona fisica e della collettività, sempre più importanti nella nostra società possono essere affrontati con il contributo, in particolare, di diverse discipline quali scienze motorie, fisica, chimica, biologia.
7) il tema dell'emergenza climatica può essere posto all'attenzione degli studenti con il contributo di discipline quali geografia, diritto per gli aspetti legislativi, lingue straniere per essere consapevoli dell'attenzione globale al fenomeno.
8) Nell'era delle "fake-news" e delle valanghe di "post" sui social di dubbia fonte ed oggettività, la formazione di una coscienza civica libera ed indipendente implica il libero accesso ad informazioni e dati che siano quanto mai credibili e di fonte sicura
9) Il tema della cittadinanza digitale e dell'uso consapevole delle tecnologie informatiche.

CURRICOLO DI ISTITUTO

A partire dall'anno scolastico 2020/2021 per effetto della legge 20 agosto 2019 n.92, è stato introdotto l'insegnamento dell'educazione civica per un monte ore non inferiore a 33 ore annue.
La valutazione viene proposta al consiglio di classe da parte del docente di materie giuridiche ed economiche.
Il Belotti ha realizzato un quadro di interventi interdisciplinari che viene di seguito descritto:

CLASSI	DISCIPLINA	TEMA	ORE
PRIME	DIRITTO-ECONOMIA	Organi collegiali e regolamento disciplinare (fase accoglienza)	3
		Ordinamento giuridico- fonti del diritto - costituzione repubblicana- principi fondamentali- diritti di libertà	9
	CONSIGLIO DI CLASSE	Progetti del consiglio di classe: visione film, attività a scuola ,o all'esterno.	4 nel tecnico - 7 nel LES
	ED. FISICA	L'importanza della corretta postura e i difetti posturali.	3
		Alcol e guida (sviluppo della 2ª unità nell'ambito del progetto Giovani Spiriti per le classi prime).	4
	LETTERE	interculturalità	3
	FISICA nel tecnico	Salute e sicurezza	3
	SCIENZE UMANE nel liceo	Uso consapevole delle tecnologie digitali con particolare attenzione agli aspetti psicologici e sociali	3
	GEOGRAFIA	Clima - ambienti naturali - cambiamenti climatici.	4
SECONDE	DIRITTO-ECONOMIA	diritti politici - libertà economiche - diritti sociali - istituzioni repubblicane- enti locali	10
	CONSIGLIO DI CLASSE	Progetti aventi oggetto la partecipazione degli studenti alla governance delle loro classi e delle loro scuole, il contatto diretto con il governo dei territori e delle autonomie a tutti i livelli e con i settori della società civile, la costituzione italiana, la lettura dei giornali e le fake news ecc, la	6 nel tecnico e 10 nel liceo

		sostenibilità ambientale, la cittadinanza digitale, la tutela della salute Visione di film, attività a scuola ,o all'esterno.	
	ED. FISICA	Il movimento come prevenzione ed i rischi della sedentarietà.	3
		Dipendenza da smartphone (sviluppo della 3ª unità nell'ambito del progetto Giovani Spiriti per le classi seconde)	3
	SCIENZE	prevenzione e strumenti collegati - educazione alimentare	3
	CHIMICA nel tecnico	Energia: fonti rinnovabili e non rinnovabili	4
	SCIENZE UMANE nel liceo	Diritti umani e gli steoritipi di genere	4
	GEOGRAFIA	L'importanza delle foreste tropicali. La desertificazione. Le acque marine e la loro tutela	4
TERZE	DIRITTO	Repetita Juvant o Soggetti del diritto - responsabilità civile (AFM-SIA) - funzione sociale della proprietà - riservatezza Tutela giurisdizionale (RIM) - famiglie (LES)	12
	CONSIGLIO DI CLASSE	Progetti aventi oggetto la partecipazione degli studenti alla governance delle loro classi e delle loro scuole, il contatto diretto con il governo dei territori e delle autonomie a tutti i livelli e con i settori della società civile, la costituzione italiana, la lettura dei giornali e le fake news ecc, la sostenibilità ambientale, la cittadinanza digitale, la tutela della salute Visione di film, attività a scuola ,o all'esterno.	6
	INGLESE (AFM-RIM-LES) - SECONDA LINGUA (SIA)	cittadinanza europea	5
	STORIA	Diritti e doveri tra passato e presente	5
	ED. FISICA	Ginnastiche dolci e rilassamento (benessere psicofisico e consapevolezza)	5
QUARTE	DIRITTO	Contratti di lavoro - il ruolo dell'imprenditore	9 (8 nel liceo)
	SCIENZE UMANE nel liceo	Cittadinanza attiva: il volontariato e il terzo settore	2
	CONSIGLIO DI CLASSE	Progetti aventi oggetto la partecipazione degli studenti alla governance delle loro classi e delle loro scuole, il contatto diretto con il governo dei territori e delle autonomie a tutti i livelli e con i settori della società civile, la costituzione italiana, la lettura dei giornali e le fake news ecc, la sostenibilità ambientale, la cittadinanza digitale, la tutela della salute Visione di film, attività a scuola ,o all'esterno.	5 (4 nel liceo)
	STORIA	La nascita dello stato moderno	6

	INGLESE (AFM - SIA - LES) - SECONDA LINGUA (RIM)	Multiculturalità	7
	ED. FISICA	La sana alimentazione o in alternativa per le classi che aderiscono al progetto " una questione di cuore", peer education sul massaggio cardiaco nelle ore di scienze motorie	6
QUINTE	SECONDA LINGUA (AFM - LES) - TERZA LINGUA (RIM) - INGLESE (SIA)	cittadinanza europea - Onu - green economy	7
	DIRITTO	UE - ONU - parlamento/governo/magistratura (AFM-SIA-LES) stato moderno (RIM) diritti umani (RIM)	10
	CONSIGLIO DI CLASSE	Progetti aventi oggetto la partecipazione degli studenti alla governance delle loro classi e delle loro scuole, il contatto diretto con il governo dei territori e delle autonomie a tutti i livelli e con i settori della società civile, la costituzione italiana, la lettura dei giornali e le fake news, la sostenibilità ambientale, la cittadinanza digitale, la tutela della salute Visione di film, attività a scuola ,o all'esterno.	6
	STORIA	alle radici della costituzione italiana	6
	ED. FISICA	Salute dinamica	4

Resta inteso che i consigli di classe restano liberi di apportare modifiche a quanto sopra, anche facendo ricorso ad iniziative trasversali

VALUTAZIONI DEGLI APPRENDIMENTI

Le valutazioni degli studenti, risultanti dal registro elettronico, daranno vita ad una media ponderata della proposta di voto, in sede di scrutinio, da parte del docente di diritto, quale coordinatore di educazione civica nel consiglio di classe, che tiene conto del contributo dei diversi argomenti trattati.

Per quanto attiene alle tematiche presenti negli obiettivi di apprendimento già presenti nel curricolo, si farà riferimento alla programmazione del settore disciplinare di riferimento.
Nel caso, di progetti extracurricolari, i docenti responsabili valuteranno la partecipazione, l'impegno e le competenze acquisite dagli studenti, attraverso l'osservazione dell'attività svolte e, se possibile, attraverso momenti di riflessione e/o verifica in classe su quanto svolto
Nel caso di studenti che allo scrutinio finale dovessero avere un debito in educazione civica, la verifica di recupero potrà essere limitata alle sole aree nelle quali risultano incertezze; in questo caso, nella commissione che valuterà lo studente dovrà esserci almeno un docente della disciplina con valutazione non sufficiente.

FORMAZIONE DEI DOCENTI

Alcuni docenti già dall'anno 2020/2021 hanno seguito le attività di formazione proposte a livello provinciale secondo le indicazioni del MIUR, mentre si segnala la presenza di numerose proposte, anche da parte di diversi soggetti del mondo editoriale.

MODELLO ORGANIZZATIVO

Nell'organigramma dell'istituto è presente un referente per l'educazione civica e una commissione per l'educazione civica, la rappresentanza e la legalità.

PROGETTO SPORTELLO DIDATTICO-MOTIVAZIONALE PERMANENTE.

Tale progetto ha l'intento di migliorare il clima relazionale, comunicativo e operativo degli studenti sia in classe che a casa, promuovendo buone pratiche per l'inclusione che possano favorire il successo formativo soprattutto degli alunni in obbligo scolastico nel corso del primo biennio. È rivolto a tutti agli studenti del primo, secondo biennio ed ultimo monoennio sia dell'ITC che del LES. Le azioni del suddetto progetto sono duplici e si articolano nel seguente modo:

colloqui motivazionali e metodologici per gli studenti, aperti anche alle loro famiglie, nell'intero corso dell'anno scolastico e volti a potenziare i punti di forza o a risolvere criticità dello studente sia sul versante prettamente didattico che su quello della costanza e continuità dedicata allo studio. In particolare vengono prese in considerazione strategie operative che ben si attagliano allo stile cognitivo di ogni singolo studente, soprattutto se evidenzia vistose flessioni nel profitto o carenze nell'approccio metodologico di alcune discipline. Il gruppo di lavoro dei docenti impegnati in questo progetto prepara in vista dei Consigli di Classe o degli scrutini del primo trimestre alcune schede per la ricognizione delle difficoltà o delle criticità presenti nel profitto degli allievi del primo, secondo biennio ed ultimo monoennio. Dopo l'analisi dei dati viene avviato un percorso di aiuto allo studio, così articolato:
incontri al mattino, opportunamente calendarizzati e registrati per il monitoraggio costante delle presenze degli allievi, in cui si incontrano gli studenti indicati dai vari Consigli di Classe ai quali viene affiancato un docente tutor che dà indicazioni relative al metodo di studio più idoneo allo studente in difficoltà e ne ascolta le cause che potrebbero essere alla base delle carenze nel profitto. Tale percorso affianca e completa gli sportelli Help, i percorsi di riallineamento, potenziamento e di recupero disciplinare attivati durante l'anno scolastico e dedicati a gruppi di studenti con difficoltà in varie discipline del curricolo formativo. Inoltre i docenti del progetto comunicano tempestivamente ai vari Consigli di Classe i progressi o le eventuali persistenze delle flessioni del profitto dei suddetti studenti e si coordinano periodicamente con loro per concordare gli argomenti più importanti in cui i suddetti alunni reiterano le insufficienze o le prestazioni negative nelle prove scritte. Nessun tipo di onere è quindi a carico delle singole famiglie.
Le suddette attività scaturiscono dalla constatazione dell'aumentato numero di studenti a rischio dispersione scolastica o non ammessi, al termine dell'anno scolastico, alla classe successiva. Le cause di tali evidenti flessioni nel successo formativo sono da ricercare anche nei precedenti due anni scolastici pandemici, particolarmente onerosi in termini di insegnamento e di apprendimento sia per i docenti che per gli studenti e le loro famiglie, che spesso hanno constatato feed-back negativi a seguito dello svolgimento della DDI o della DAD.

PROGETTO GENITORI DEGLI ALUNNI DEL PRIMO BIENNIO: CLASSI PRIME E SECONDE

Per ampliare e completare i progetti già in atto nel nostro istituto, si prevede di integrare lo sportello didattico-motivazionale permanente con un intervento di ascolto rivolto stavolta ai genitori soprattutto del biennio, con l'intento di coinvolgere le diverse figure che entrano in gioco nel processo educativo, in momenti diversi e con modalità specifiche.
L'insuccesso scolastico può avere cause diverse, situate in sfere che interessano l'individuo a vari livelli: personale, relazionale, educativo, familiare, culturale. Per tanto un intervento efficace deve tener conto di questa complessità.
Il progetto parte dall'idea che un dialogo aperto e una buona relazione tra scuola e famiglia, entrambi agenti educanti primari, favorisce il successo formativo degli studenti.
Il disagio non è solo adolescenziale. Capita spesso, come insegnanti, di avvicinare genitori in serie difficoltà nel gestire il rapporto educativo con i propri figli: difficoltà nella relazione, difficoltà di dialogo, difficoltà nella gestione del registro elettronico in autonomia, incomprensioni che generano ansie riguardanti il proprio ruolo. E 'durante il colloquio con gli insegnanti che, al di là dell'informazione relativa agli esiti scolastici dei propri figli, a volte emerge la problematicità del ruolo del genitore. Lo sportello vuole essere un supporto per i genitori che desiderano un ascolto attento ed un sostegno nel ruolo educativo.
Struttura del progetto
Incontri con i genitori: due serate di incontro aperte ai genitori dell'istituto nei mesi di dicembre e marzo orientativamente, con insegnanti dell'istituto, la referente del progetto e una ex collega councelor per condividere le esigenze di insegnanti e genitori. Gli incontri individuali con i genitori saranno di 30/35 minuti (preferibilmente in presenza, ma in caso di impossibilità anche online), previa prenotazione all'indirizzo mail della docente referente.

FORMAZIONE SULLE TECNICHE DI PRIMO SOCCORSO

Per tutti gli allievi sono previsti corsi di formazione sulle tecniche di primo soccorso e sul riconoscimento e trattamenti d'urgenza nei casi di conseguenze da malattie cardiovascolari.
Si prevedono, inoltre, attività di educazione alla salute collegate con la prevenzione all'uso di sostanze dannose, equilibrio alimentare, prevenzione nei confronti delle principali patologie collegate con errate abitudini.

PROGETTO COLORA LA TUA SCUOLA

Per tutti gli studenti dell'IS "B. Belotti" sono previste, su libera adesione, alcune ore pomeridiane per la realizzazione dei murales al fine di rendere più colorati e accoglienti i vari ambienti della scuola.

PROGETTO LE TECNOLOGIE DIGITALI AL BELOTTI

Tale progetto mette in evidenza l'esigenza di un continuo aggiornamento e apprendimento inerente le novità tecnologiche utili sia alla didattica, alla formazione che agli aspetti meramente tecnico-informatici.

PROGETTO ISTRUZIONE DOMICILIARE

Tale progetto è rivolto agli studenti che a causa di varie patologie, infermità o lunghe convalescenze sono costretti ad assentarsi dal regolare svolgimento delle lezioni a scuola per lunghi periodi di tempo. I genitori di tali allievi, soprattutto se minorenni, possono fare richiesta alla scuola per ottenere l'assistenza, l'istruzione domiciliare nelle discipline che caratterizzano il curricolo

formativo sia dell'ITE che del LES per mezzo di lezioni individuali, personalizzate, con i docenti dell'IS "B. Belotti".

PROGETTO E FORMAZIONE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Il progetto prevede un percorso di formazione rivolto s tutti gli studenti comprendente 4 ore di attività frontale e 4 online sulla piattaforma e-learning attiva sul sito della scuola.

PROPOSTA DI FORMAZIONE

Classe	Periodo	Luogo	Argomento della formazione	ore
PRIME	Sett./Ott.	In classe	a) Indicazioni organizzative b) Piano d'emergenza e regolamenti laboratori	2
	Gen./Mag.	In classe	Indicazioni organizzative	4
SECONDE	Gen./Mag.	In classe	Linee generali del T.U. 81/08	4
TERZE	Gen./Mag.	Lab. Info	a) i principali soggetti coinvolti e i relativi obblighi; b) le definizioni e l'individuazione dei fattori di rischio; c) la valutazione dei rischi; d) l'individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione. e) consegna opuscolo sicurezza	2/4
QUARTE	Gen./Mag.	In classe	Legislazione generale e speciale in materia di salute e sicurezza sul lavoro	2
QUINTE	Gen./Apr.	In classe	Completamento della formazione on line e gestione stage in azienda	2

PROGETTO EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Il progetto comprende interventi legati alle pratiche di tutela e prevenzione della salute e si occupa nello specifico di azioni atte a promuovere l'affettività, la corretta alimentazione, la prevenzione e il riconoscimento delle malattie cardio-vascolari, polmonari e a trasmissione sessuale, pratiche di primo soccorso, le relazioni positive fra studenti e docenti. Inoltre da anni all'Istituto Superiore "B. Belotti" è attivo per le classi del primo biennio il progetto denominato "Giovani Spiriti" in collaborazione con l'ATS e l'Ufficio scolastico provinciale per sensibilizzare gli studenti a contrastare l'uso di alcool, tabacco, sostanze psicotrope e permettere anche di conoscere le principali ludopatie di cui potrebbero essere vittime alcuni giovani millennials.

PROGETTO PER IL CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

L'Istituto Superiore "B. Belotti" dal 2017 è scuola capofila di alcuni progetti per il contrasto alle forme del bullismo e cyberbullismo mediante azioni sinergiche con esperti, ATS, Ufficio scolastico di Bergamo volte a monitorare il fenomeno, a dimensionarlo e a sensibilizzare gli studenti, i genitori e i docenti attraverso interventi formativi, informativi e anche spettacoli teatrali afferenti a tali tematiche.

PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE

Gli studenti delle classi prime e quarte risultano i destinatari di attività informative e formative in relazione all'acquisizione di mentalità responsabile e atteggiamenti corretti in relazione alla circolazione sulla strada.
Le attività sono focalizzate nel perseguimento dei seguenti obiettivi:
Maturare mentalità e comportamenti di sicurezza stradale
Educare alla complessità della circolazione sulla strada
Cogliere l'assoluta necessità di accettare e mettere in pratica le regole del codice della strada
Riconoscere i pericoli della strada

PROGETTO ATTIVITÀ ' SPORTIVE

Lo sport può aiutare, per le sue caratteristiche intrinseche, a "riagganciare" la sfera emotiva e motivazionale degli studenti e in molti casi rappresenta un potente mezzo di coinvolgimento che è un valido deterrente a fenomeni di insuccesso o di dispersione scolastica. Tutto questo avviene coinvolgendo i giovani in un dialogo, dapprima con se stessi e poi con gli altri.
Nella scuola, oltre al tempo curricolare assegnato alla pratica sportiva, è possibile coinvolgere gli alunni in una dimensione più ampia, che, mentre riempie di significati l'attività didattica stessa, ne potenzia, al contempo, l'efficacia e il campo d'azione. Si tratta, quindi, di incoraggiare e stimolare un sano agonismo attraverso la partecipazione a quegli eventi sportivi che sviluppano in modo coerente e consequenziale le tematiche affrontate durante l'attività didattica.
L'attività progettuale ha i seguenti obiettivi:

Promuovere e sensibilizzare gli alunni alla pratica sportiva, per il beneficio che loro ne deriva nell'ambito della salute, della socializzazione, della sana occupazione del tempo libero
Potenziare negli alunni la motivazione al percorso scolastico, arginando il fenomeno della dispersione
Offrire momenti di consapevolezza delle proprie potenzialità
Accompagnare gli alunni nella costruzione di un sano agonismo
Potenziare il senso di appartenenza alla propria scuola
Creare situazioni di confronto, collaborazione, identificazione di gruppo
Sperimentare in ambito agonistico le competenze acquisite in ambito scolastico.
Due sono le TIPOLOGIE DI LAVORO:
A) Le competizioni sportive scolastiche organizzate a livello provinciale
B) I Tornei interni d'interclasse
A) Attraverso la partecipazione ai TROFEI PROVINCIALI e ai campionati studenteschi PROVINCIALI organizzati dall'AT (nuoto, orienteering, atletica, pallavolo, pallacanestro, ginnastica, corsa campestre, beach volley, calcio a 5: gli alunni hanno l'occasione di scoprire e valorizzare le proprie potenzialità.
L'ampia diversificazione delle proposte sportive va nel senso di coinvolgere il maggior numero di alunni, affinché tutti abbiano la possibilità di esprimersi nell'ambito a ciascuno più consono.

B) Con i TORNEI D'INTERCLASSE (pallavolo, pallacanestro, calcetto,) si mira a potenziare l'aspetto relazionale e di coesione delle singole classi, attraverso la costituzione di squadre che si confrontano con le altre classi dell'Istituto. In questo modo lo sport diventa davvero per tutti e i "più esperti" si trovano a collaborare con i compagni "meno attrezzati" per raggiungere la dimensione di squadra e puntare alla vittoria finale.
È proprio in questa tipologia di "agonismo" che, soprattutto gli alunni meno avvezzi alla pratica sportiva, sperimentano la necessità e la possibilità di collaborare, ciascuno con le proprie capacità, per il raggiungimento di un fine comune, consolidano la conoscenza del regolamento dei singoli sport (che viene semplificato per non penalizzare eccessivamente i non praticanti), sperimentano la necessità e la qualità delle abilità costruite durante le ore di lezione.
Le partite vengono gestite attraverso referti semplificati, predisposti dai Docenti di Scienze motorie e compilati dagli alunni stessi, così da tutelare la serietà e la correttezza delle competizioni.
Ove possibile, gli alunni più esperti vengono coinvolti nel ruolo di arbitri.
L'adulto, il Docente, è garante del rispetto delle regole e interviene nei momenti di difficoltà per orientare il gruppo ad una riflessione critica ed obiettiva e ad una equilibrata gestione della propria emotività. In questo modo gli alunni vengono orientati alla costruzione di un sano agonismo.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE CULTURALI

L'attività didattica viene integrata dalla partecipazione ad eventi e attività, organizzate all'interno dell'Istituto o offerte dalle istituzioni culturali del territorio che vengono individuate e scelte dal Consiglio di Classe, sulla scorta della loro valenza formativa.

Queste attività comprendono:

Partecipazione a spettacoli teatrali o proiezioni cinematografiche, in italiano o in lingua straniera;
Visite a musei o a manifestazioni di rilevanza artistica, storico-letteraria o tecnico-scientifica.
Svolgimento di laboratori di storia in collaborazione con il museo storico di Bergamo
Approfondimenti in relazione ai beni culturali e alla storia dell'arte
Sviluppo di laboratori teatrali in lingua italiana e straniera.
Partecipazione ad attività di educazione alla cittadinanza e di educazione alla legalità, anche attraverso la formazione dei rappresentanti e un dialogo aperto e puntuale sul rispetto delle regole
Partecipazione a viaggi e visite di istruzione
Per le attività inerenti alle Lingue straniere si fa riferimento al progetto lingue.
Organizzazione di attività di sensibilizzazione al volontariato

MONITORAGGIO E AUTOVALUTAZIONE

La diffusione della cultura della valutazione all'interno dell'Istituto rappresenta una priorità fondamentale, intendendo la valutazione come potentissimo strumento di miglioramento e di rilevazione delle priorità formative.
L'analisi e la valutazione del servizio educativo e didattico sono attività ormai ineludibili e presuppongono sempre un punto di raffronto, un traguardo rispetto a cui esprimere un giudizio di efficacia o di inadeguatezza.
Il servizio, in tutti i casi, non potrà ignorare le esigenze ed i bisogni degli utenti, rappresentati in forma diretta o indiretta da studenti, genitori e territorio.
Il lavoro di autoanalisi del nostro Istituto prende spunto da alcune riflessioni:

la qualità si ottiene attraverso la politica del miglioramento continuo, migliorando di volta in volta alcuni dei tasselli che compongono l'intera attività che viene svolta dentro la scuola;
per poter migliorare una condotta, un'azione, un servizio è necessario constatarne lo stato di inadeguatezza o di inefficienza;

la qualità esige l'analisi del servizio reso per individuare i punti di eccellenza e quelli di debolezza; i punti di eccellenza o di positività confermano la bontà delle strategie attuate, la consapevolezza positiva di continuare ad operare come si è sempre fatto. I punti di debolezza invece rappresentano un segnale per porre in essere interventi migliorativi, pertanto devono assumere una dimensione propositiva e progettuale.
il miglioramento della qualità esige la gradualità e, quindi, la selezione prioritaria dei punti su cui intervenire (non si può risolvere tutto in un solo anno scolastico);
la soluzione innovativa spesso non appartiene al "pensare complesso", ma al "pensare quotidiano"; la qualità deriva anche da soluzioni semplici.
la ricerca di qualità impone la processualità del miglioramento. Si tratta di valutare l'azione non solo nel suo punto di arrivo, ma nel suo evolversi.

Poiché l'istituzione scolastica deve dimostrare una sua vitalità e vivacità non solo intorno agli scopi dell'educazione, ma anche intorno alle finalità che istituzionalmente le sono affidate dai documenti ufficiali (leggi, ordinanze, programmi), si ritiene di dover verificare costantemente le seguenti azioni:

Discussioni all'interno del collegio dei docenti.
Discussioni/informazioni con/ai genitori.
Discussioni/informazioni con/agli alunni.
Discussioni/informazioni con/al personale ATA.
Aggiornamento dei docenti sulle finalità istituzionali della scuola.

Fra le varie iniziative poste in essere dall'Istituto per realizzare un percorso di autoanalisi e valutazione, se ne elencano alcune:

somministrare questionari agli utenti e al personale;
effettuare audit, anche a campione (controllo di verbali, programmazioni, registri, relazioni…);
rilevare con procedure statistiche le valutazioni di profitto e di comportamento del 1° e 2° periodo didattico;
monitorare gli stage aziendali - analizzare la quantità di risorse umane disponibili, della loro adeguatezza, della loro utilizzazione
analizzare le valutazioni delle prove INVALSI;
controllare le fasi di aggiornamento del personale;
controllare la disponibilità e il corretto utilizzo della modulistica e delle procedure amministrative;
predisporre rendicontazione interna (a tutto il personale) ed esterna (genitori - studenti) dei risultati.

L'attività di autovalutazione viene sviluppata da due entità:

Il nucleo interno di valutazione identificabile con una commissione costituita da 14 docenti e dal dirigente scolastico.
Il comitato di valutazione istituito come da Legge 107/2015
Il documento di autovalutazione dell'Istituto (RAV) è consultabile sul sito internet dell'IS B. Belotti.

VALUTAZIONE

VALUTAZIONE DEL PROFITTO
La valutazione si presenta come un momento particolarmente complesso e delicato della vita scolastica.
Essa riveste più dimensioni: formativa e orientativa del processo di apprendimento, nell'ambito delle diverse discipline, attraverso le verifiche intermedie, le prove e i compiti di volta in volta proposti, e sommativa, intermedia e finale, da parte dei Consigli di Classe in sede di scrutinio.

Le valutazioni formative, al fine di equilibrare il carico di lavoro per gli alunni, avranno una composizione di non più di tre verifiche scritte alla settimana e non più di due verifiche orali nella stessa giornata.

IL CONTRATTO FORMATIVO

Tutte le forme valutative si sviluppano nel pieno rispetto del contratto formativo che risulta fondato su tre cardini fondamentali:
Esplicitazione degli obiettivi, dei percorsi, dei carichi di lavoro: Sono fornite agli studenti chiare indicazioni sul percorso di lavoro, sono dichiarate le aspettative e fissati i criteri e le scadenze delle verifiche.
Trasparenza e tempestività nelle correzioni delle verifiche: I docenti si impegnano ad illustrare i criteri di correzione delle singole verifiche, a favorire l'autovalutazione da parte dello studente e il riconoscimento dei propri punti di forza e debolezza. Le verifiche scritte sono riconsegnate,
Correttezza dell'informazione: I voti assegnati sono sempre espressi sul registro elettronico. Le verifiche scritte sono accessibili alle famiglie e agli studenti mediante riproduzione fotostatica (fotocopia) o fotografica.

ANALISI DELLA SITUAZIONE INIZIALE

Per definire un quadro il più possibile obiettivo della situazione di partenza della classe, si ricorre, in particolare per classi di nuova formazione o nei casi di discontinuità, alla somministrazione di prove o test di ingresso finalizzati all'accertamento delle abilità e conoscenze di base. Inoltre, per gli alunni delle classi prime, nell'ottica della continuità didattica, sono valutate attentamente e tenute in particolare considerazione le indicazioni delle scuole di provenienza.
Per l'asse matematico viene somministrato un test in collaborazione con l'Università di Bergamo, Dipartimento di Matematica, volto alla misurazione di ambiti di conoscenza iniziali

VERIFICHE INTERMEDIE

Attraverso le verifiche intermedie si attestano i livelli di apprendimento nelle singole discipline nelle diverse fasi del processo educativo. La valutazione delle verifiche intermedie ha valenza formativa e concorre, attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, orientandoli al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

Particolare attenzione è rivolta alla valutazione di alunni BES mediante la somministrazione di verifiche congruenti con i singoli PDP (Piano Didattico Personalizzato).

Per le valutazioni orali potranno essere utilizzate, se previste nella programmazione disciplinare, oltre alla tradizionale interrogazione, verifiche scritte anche per quelle discipline per le quali l'ordinamento non lo prevede. Strumenti di verifica, oltre che le tradizionali interrogazioni e compiti scritti in classe, potranno essere lavori svolti a casa, test, questionari, saggi, lavori di gruppo, attività di laboratorio, esercitazioni. Le verifiche scritte o pratiche verranno corrette, valutate e consegnate, non oltre i dieci giorni successivi allo svolgimento. La valutazione delle interrogazioni orali sarà immediatamente comunicata allo studente.

Le tecnologie digitali offrono nuove possibilità di attivare strumenti di verifica e di rappresentare una importante occasione di cambiamento dei metodi e delle tecniche di valutazione degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale, grazie al contributo offerto dalle tecnologie digitali che consentono di avere feedback in itinere per monitorare e migliorare sia il processo di apprendimento dello studente che di insegnamento da parte del docente. Le risorse del PNRR accrescono la possibilità per i docenti di effettuare verifiche con strumenti digitali, più vicini al

contesto di lavoro delle professioni, specie in campo economico e di accelerare i tempi di valutazione con benefici sull'attività didattica.

Per una ponderata valutazione dovranno essere somministrate un numero congruo di verifiche che tenga conto anche del diverso peso orario di ciascuna disciplina nel curricolo, il numero, gli strumenti e le modalità di verifica saranno individuati dai singoli settori.

VALUTAZIONE SOMMATIVA INTERMEDIA E FINALE

La valutazione intermedia sommativa viene attuata in modo formale alla fine del trimestre, oltre che nei momenti intermedi in cui si riuniscono i Consigli di Classe, essa comporta un momento di riflessione da parte dei docenti sul processo di apprendimento ai fini della riprogrammazione e della comunicazione con le famiglie. In sede finale si valuterà l'apprendimento e il profitto delle singole discipline, in rapporto agli obiettivi formativi programmati. La valutazione finale va considerata in un contesto unitario alla cui definizione concorrono, oltre che i risultati conseguiti nell'apprendimento di ciascuna disciplina, un giudizio di merito sull'andamento di tutto l'anno scolastico, sull'impegno, sulla partecipazione al lavoro di classe, sulle capacità di recupero evidenziate, anche con riferimento alle iniziative attivate dalla scuola, sulle modalità di organizzazione del lavoro scolastico, sul metodo di studio evidenziato, sul grado di rielaborazione e le modalità espositive con riferimento alle conoscenze acquisite. La predisposizione nel curriculo di attività di alternanza scuola/lavoro permette di considerare in ambito di valutazione sommativa, intermedia e finale, competenze misurabili per materie strettamente di indirizzo.

Il voto di profitto per valutazione finale è proposto sulla base dei seguenti indicatori:

"Conoscenze": indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
"Abilità", indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).
"Competenze" indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.

Conoscenze e abilità rimandano ad un sapere e saper fare indipendenti da un contesto, la competenza, invece, si esplica solo in un contesto di compito con una certa complessità, coinvolge la personalità dell'allievo ed è osservabile e descrivibile da un punto di vista qualitativo, non quantitativo.
Di regola le singole verifiche (un esercizio di grammatica) testano conoscenze e abilità, laddove il far fronte ad una situazione complessa utilizzando (anche) un strumento linguistico appropriato al contesto in modo originale (ad esempio durante uno stage all'estero o una impresa simulata) è espressione di competenza. La competenza si osserva, si descrive, ma non si misura, non ha un punteggio.
Se ne tiene conto, però, nella valutazione finale, facendo in modo che la valutazione sommativa (il voto in pagella) esprima anche elementi qualitativi della performance dell'allievo in quelle situazioni di compito che la scuola gli ha dato l'opportunità di affrontare (didattica per progetti, laboratori, tirocini ecc.).
La competenza trova un suo specifico momento valutativo nella certificazione al termine dell'obbligo.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

I docenti nell'effettuare la valutazione si avvalgono di strumenti tecnici che, coerenti con quanto sopra esposto, agevolino l'applicazione di criteri comuni.
Nella correzione si utilizzano griglie o rubriche al fine di valutare le singole verifiche (strutturate o semistrutturate, orali, scritte o pratiche).
Tali strumenti possono essere adattati all'effettivo lavoro che si è svolto nella classe e alla singola prova. Gli studenti vengono informati dei criteri di valutazione adottati in ogni singola prova, affinché possano acquisire sempre maggior consapevolezza e orientarsi al fine di realizzare il successo formativo.
Strumenti di valutazione delle singole verifiche, elementi comuni:

PROVE STRUTTURATE E SEMISTRUTTURATE

La valutazione deve essere tale da garantire in ogni prova la possibilità, teorica e oggettiva, di raggiungere ogni livello di voto.

VALUTAZIONE SINGOLE VERIFICHE NON STRUTTURATE
(compiti in classe, interrogazioni, compiti a casa, attività di laboratorio, ecc.)

La valutazione deve essere coerente con la tipologia di prova, le caratteristiche del processo di apprendimento/insegnamento e le modalità di lavoro effettivamente adottate dalla classe. I criteri comuni per la valutazione sono espressi nel seguente prospetto:

voto		Giudizio sintetico	Giudizio analitico
		Conoscenze	Abilità
9 / 10	OTTIMO (O)	Conosce in modo completo, ben articolato ed approfondito ogni argomento richiesto	Gestisce in modo autonomo le conoscenze, trovando le soluzioni migliori anche nella complessità. Si esprime in modo rigoroso. Rielabora correttamente in modo autonomo e critico situazioni complesse.
8	BUONO (B)	Conosce la materia in modo completo e approfondisce alcuni argomenti	Conosce la materia in modo completo e approfondisce alcuni argomenti Gestisce in modo sicuro le conoscenze applicandole correttamente anche a problemi complessi. Si esprime in modo appropriato e ricco. Rielabora correttamente cogliendo correlazioni tra più argomenti
7	DISCRETO (D)	Conosce in modo sostanzialmente completo e articolato	Applica correttamente le conoscenze acquisite a problemi non complessi. Si esprime in modo corretto e appropriato.
6	SUFFICIENTE (S)	Conosce gli argomenti in modo essenziale, senza errori determinanti	Affronta situazioni nuove in contesti noti in modo coerente e corretto. Coglie spunti per riferimenti tra dati studiati. Applica le conoscenze essenziali pur con qualche errore. Si esprime in modo abbastanza corretto.
5	INSUFFICIENETE (I)	Conosce pochi argomenti e comunque in modo superficiale e incompleto, con errori	Affronta situazioni nuove in un contesto noto e semplice fornendo prestazioni complessivamente adeguate alle richieste. Applica le conoscenze essenziali solo su alcuni argomenti o con errori.
4	GRAV. INSUFF. (G)	Conosce pochi argomenti in modo frammentario, con errori e lacune	Si esprime in modo superficiale e impreciso. Affronta con difficoltà semplici situazioni nuove. Applica le conoscenze essenziali solo su pochi argomenti o con errori di rilievo. Si esprime in modo superficiale e alquanto scorretto. Trova difficoltà ad affrontare anche situazioni semplici.
1,2,3	SCADENTE (SC)		

		Conosce solo pochi o pochissimi argomenti e in modo gravemente lacunoso, con errori gravissimi	Non riesce ad applicare le conoscenze minime, anche se guidato; si esprime in modo decisamente scorretto Non sa affrontare le situazioni più semplici

CREDITI SCOLASTICI

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI CREDITI FORMATIVI E SCOLASTICI (art.15 e tabella A del D.LGS. 13 aprile 2017 n.62).
Il punteggio di credito, attribuito a partire dalla classe terza, è assegnato dal Consiglio di classe secondo i criteri dettati dal Regolamento sugli Esami di Stato, che prevede fasce di attribuzione, con le seguenti precisazioni.
La valutazione finale in tutte le materie colloca lo studente nella banda di attribuzione del credito scolastico rappresentata nella seguente tabella:

Tabella candidati interni credito scolastico triennio			
	Primo anno (3^)	Secondo anno (4^)	Terzo anno (5^)
M < 6			7-8
M = 6	7 - 8	8 - 9	9 - 10
6 < M ≤ 7 7 < M ≤ 8 8 < M ≤ 9 9 < M ≤ 10	8 - 9 9 - 10 10 - 11 11 - 12	9 - 10 10 - 11 11 - 2 12 - 13	10 - 11 11 - 12 13 - 14 14 - 15

Il Consiglio di classe, una volta definita la media dei voti, opera all'interno della relativa banda di oscillazione una scelta che tiene conto:
dei risultati di profitto;
della regolarità della frequenza, dell'interesse e impegno nella partecipazione attiva al dialogo educativo e della partecipazione ad iniziative di orientamento organizzate dalla scuola, a progetti presenti nel P.O.F.T (ECDL, concorsi studenteschi, certificazioni linguistiche, frequenza di corsi madrelingua non obbligatori organizzati dalla scuola, oltre ai corsi madrelingua organizzati d'intesa con la scuola, eventi sportivi, attività di progetto ecc.) e alle attività integrative organizzate dalla scuola (attività di orientamento, sostegno allo studio in modalità peer tutoring, organizzazione e gestione di mostre ed eventi) o promosse dai singoli consigli di classe;
di eventuali crediti formativi

Per il credito formativo i consigli di classe individueranno nelle tipologie di esperienze di cui al D.M. 49/00, quelle che danno titolo a credito formativo che, se riconosciuto, aumenterà, se possibile dato il vincolo della banda di oscillazione (vedi tabella), il credito scolastico. Tra le esperienze congruenti con il corso di studio vengono individuate quelle di scuola-lavoro.

In assenza di crediti formativi, per lo studente la cui media dei voti supera la metà dell'intervallo di riferimento, generalmente si procederà ad attribuire i punti della banda superiore del credito scolastico.
Effetti positivi di ricaduta sui comportamenti, atteggiamenti, risultati scolastici complessivi dello studente.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

PREMESSA
L'art. 7 - comma 1 - del D.P.R. 22.06.2009 n. 122, dispone che: "La valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare…"
Al fine di garantire criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza anche nella valutazione del comportamento da parte dei Consigli di Classe, il Collegio docenti adotta pertanto la seguente griglia di valutazione, e ribadisce nel contempo la particolare valenza della autonomia valutativa e della collegialità dei consigli di classe in relazione alla specificità dei casi singoli.
Una valutazione di 5/10 (ovvero minore) in sede di scrutinio finale comporterà automaticamente la non ammissione alla classe successiva o la non ammissione all'esame di stato. La valutazione del comportamento avrà riguardo ai fatti ed ai comportamenti verificatisi durante il periodo di permanenza degli alunni nella sede scolastica a qualsiasi titolo, nonché durante la loro partecipazione ad attività extrascolastiche, come viaggi di istruzione, visite guidate, soggiorni linguistici, alternanza scuola-lavoro, ed altro.
Qualsiasi successivo riferimento alle sanzioni disciplinari andrà considerato in relazione alle procedure ed alle sanzioni previste nel Regolamento disciplinare vigente, così come allegato al Regolamento di Istituto.
Il voto di condotta verrà attribuito - ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 22.06.2009 n. 122 - dall'intero Consiglio di Classe, riunito per gli scrutini intermedi e finali, attenendosi agli indici valutativi sotto riportati.
Nell'esaminare i comportamenti di ciascun singolo alunno e nella conseguente attribuzione del voto di condotta, il Consiglio di Classe potrà comparare e bilanciare eventuali indici negativi con altrettanti indici positivi desumibili dai descrittori dei voti superiori, curando di motivare adeguatamente la decisione risultante, ed avuto riguardo alla finalità della valutazione della condotta quale modalità di misurazione del complessivo grado di pratica e di esercizio dei doveri civici della convivenza.

VOTO - 10

Vivo interesse e partecipazione attiva, con contributi personali e autonomi, ed esemplare adempimento delle consegne;
Comportamento rispettoso e collaborativo, sia durante le attività curricolari e integrative, sia nei momenti informali, nei confronti di tutto il personale della scuola;
Esemplare disponibilità nel contribuire a dare soluzione ai problemi interni alla classe assumendo incarichi attivi negli organi della rappresentanza studentesca;
Scrupoloso rispetto delle regole dell'Istituto, costanza e assiduità nella frequenza delle lezioni e delle iniziative proposte dal Consiglio di classe;
Assenza di rilievi ovvero sanzioni disciplinari di qualsiasi tipo

VOTO - 9

Interesse e partecipazione attiva, con contributi personali anche sollecitati, costante e puntuale adempimento delle consegne;
Comportamento rispettoso e generalmente collaborativo, sia durante le attività curricolari e integrative, sia nei momenti informali, nei confronti di tutto il personale della scuola
Evidente disponibilità nel contribuire a dare soluzione ai problemi interni alla classe assumendo incarichi attivi negli organi della rappresentanza studentesca;
Soddisfacente rispetto delle regole dell'Istituto, assiduità nella frequenza delle lezioni e delle iniziative proposte dal Consiglio di classe;
Assenza di rilievi ovvero sanzioni disciplinari di qualsiasi tipo.

VOTO - 8

Interesse e partecipazione soddisfacente, regolare adempimento delle consegne;
Comportamento sempre rispettoso e formalmente corretto, ma non sempre collaborativo, sia durante le attività curricolari e integrative, sia nei momenti informali, nei confronti di tutto il personale della scuola;
Soddisfacente disponibilità nel contribuire a dare soluzione ai problemi interni alla classe assumendo sporadici ovvero occasionali incarichi nell'ambito dell'attività di rappresentanza studentesca;
Normale rispetto delle regole dell'Istituto, regolare frequenza delle lezioni e delle iniziative proposte dal Consiglio di classe;
Assenza di rilievi ovvero sanzioni disciplinari di qualsiasi tipo.

VOTO - 7

Interesse e partecipazione diligente, anche se non sempre attenta, alle lezioni ed alle attività curricolari e integrative. Adempimento delle consegne poco costante, pure se non esorbitante i limiti di lievi irregolarità disciplinari;
Comportamento per lo più rispettoso ma non sempre collaborativo sia durante le attività curricolari e integrative, sia nei momenti informali, nei confronti di tutto il personale della scuola;
Disponibilità, solo su insistita sollecitazione, nel contribuire a dare soluzione ai problemi interni alla classe;
Frequenza irregolare delle lezioni e delle iniziative proposte dal Consiglio di classe;
Indici descrittivi della valutazione desumibili oggettivamente dalla presenza di non più di cinque rapporti disciplinari non seguiti da sanzione, ovvero dalla commissione di un'unica infrazione disciplinare punita con la sanzione dell'avvertimento scritto.

VOTO - 6

Minimo adeguato interesse, partecipazione prevalentemente passiva e non constante nell'adempimento delle consegne;
Frequenza non regolare ma globalmente idonea delle lezioni e delle iniziative proposte dal Consiglio di classe;
Comportamento non sempre consono e collaborativo durante le attività curricolari ed integrative, nonché nei momenti informali, verso tutto il personale della scuola;
Modesta disponibilità nel contribuire a dare soluzione ai problemi interni alla classe;
Indici descrittivi della valutazione desumibili oggettivamente dalla presenza di non più di sette rapporti disciplinari non seguiti da sanzione, ovvero dalla commissione di infrazioni disciplinari, anche recidivanti, punite con la sanzione dell'avvertimento scritto o con quella dell'attività in favore della comunità scolastica, o con quella del temporaneo allontanamento dalla comunità scolastica per periodi non superiori a quindici giorni, ed a condizione che comunque abbiano determinato nello studente consapevolezza educativa, e fatto registrare evidenti suoi segni di ravvedimento.

VOTO - 5

Inadeguato interesse e partecipazione di disturbo, non costante nell'adempimento delle consegne;
Frequenza irregolare delle lezioni e delle iniziative proposte dal Consiglio di classe;
Comportamento palesemente non collaborativo durante le attività curricolari ed integrative, nonché nei momenti informali, verso tutto il personale della scuola;
Atteggiamenti che siano causa esplicita dei problemi interni della classe;

Indici descrittivi della valutazione desumibili oggettivamente dalla commissione di infrazioni disciplinari, per responsabilità di comportamenti:

che configurino astratte figure di reati in violazione della dignità e del rispetto della persona umana, oppure che abbiano esposto a pericolo l'incolumità delle persone, punite almeno con una sanzione disciplinare che comporti il temporaneo allontanamento dalla comunità scolastica per periodo superiore a quindici giorni;
che violino in modo reiterato o grave i doveri: di frequenza regolare dei corsi e di regolare assolvimento degli impegni di studio, nonché di comportamento formalmente rispettoso nei confronti dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni, nonché di uso corretto delle strutture dei macchinari e dei sussidi didattici ovvero comunque di astenersi dall'arrecare danni al patrimonio della scuola, punite almeno con una sanzione disciplinare che comporti il temporaneo allontanamento dalla comunità scolastica per periodo non superiore a quindici giorni;

Esito negativo del percorso di recupero, in coordinamento con la famiglia ed ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, che miri alla inclusione, alla responsabilizzazione, ed al reintegro dello studente, ove possibile, nella comunità scolastica.

VOTO - 4

Medesimi indici descrittivi della prima valutazione di insufficienza desumibili oggettivamente dalla commissione di infrazioni disciplinari recidivanti per i fatti di cui al precedente punto "a" del voto 5, ovvero per atti di violenza grave o comunque connotati da una particolare gravità tali da ingenerare un elevato allarme sociale, puniti almeno con una sanzione disciplinare che comporti il temporaneo allontanamento dalla comunità scolastica per periodo superiore a quindici giorni;
Esito negativo del rapporto con lo studente ed i suoi genitori tale da preparare il suo rientro nella comunità scolastica.

VOTO - 3

Medesimi indici descrittivi delle altre valutazioni di insufficienza desumibili oggettivamente dalla commissione di infrazioni disciplinari recidivanti per i fatti di cui ai precedenti punti "a" - "b" del voto 5, ovvero per atti di violenza grave o comunque connotati da una particolare gravità tali da ingenerare un elevato allarme sociale, puniti almeno con una sanzione disciplinare che comporti l'allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico;
Impossibilità per opposizione dello studente di esperire interventi per un suo reinserimento responsabile e tempestivo nella comunità durante l'anno scolastico.

VOTI: 1 - 2

Medesimi indici descrittivi delle altre valutazioni di insufficienza desumibili oggettivamente dalla commissione di infrazioni disciplinari recidivanti per i fatti di cui ai precedenti punti "a" - "b" del voto 5, ovvero per atti di violenza grave o comunque connotati da una particolare gravità tali da ingenerare un elevato allarme sociale puniti con almeno una sanzione disciplinare che comporti l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

In sede di scrutinio finale vengono ammessi alla classe successiva gli alunni che conseguono un voto non inferiore a sei decimi in tutte le discipline (art. 4 comma 1 D.P.R. 122 del 22 Maggio 2009) compreso il voto nel comportamento.
Per gli alunni che non conseguono la sufficienza in una o più discipline si procede alla sospensione del giudizio o alla non ammissione alla classe successiva.
In ogni caso in sede di scrutinio finale si terrà conto del profilo scolastico dell'alunno, del percorso di apprendimento, dei miglioramenti conseguiti e dell'impegno profuso, delle competenze manifestate, valorizzando gli ambiti di positività od eccellenza.

Il Consiglio di classe valuterà quindi, con espressa motivazione, se deliberare l'ammissione nonostante la presenza di proposte di voto non completamente sufficienti, ma in un quadro complessivamente positivo.

CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO (art. 13 D.LGS. 13 aprile 2017 n.62)

L'ammissione è disposta per gli studenti che risultino:

Avere frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale
Partecipano alle prove INVALSI (a partire dall'a. s. 2019/2020)
Svolgano le attività di alternanza lavoro previsto dalla normativa vigente (a partire dall'anno scolastico 2019/2020).
Votazione sufficiente in tutte le discipline, e nel caso di una sola disciplina insufficiente con delibera motivata di ammissione da parte del C. d. C.

VALIDIT 'ÀDELL'ANNO SCOLASTICO

Si ricorda inoltre che, ai sensi del DPR 122/09, ai fini della validità dell'anno scolastico per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Sono possibili motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo. Circolare ministeriale n. 20 del 4/03/2021)

LA VALUTAZIONE FINALE

Se uno studente rivela a fine anno, in una o alcune discipline, una situazione di insufficienza non grave, tale da non pregiudicare un proficuo inserimento nella classe successiva, il Consiglio di classe sospende il giudizio di promozione (decreto 3 ottobre 2007). In questo caso lo studente è tenuto a:

svolgere un supplemento di lavoro estivo per colmare le lacune evidenziate;
frequentare i corsi di recupero organizzati dalla scuola nei mesi estivi oppure provvedere individualmente alla preparazione, previa dichiarazione della famiglia;
affrontare una verifica entro l'inizio del nuovo anno scolastico, che attesti il suo livello di preparazione nella/nelle discipline in cui è risultato carente;
subito dopo, il Consiglio provvederà a formulare il giudizio finale lasciato in sospeso a giugno

Comunicazione agli allievi e alle famiglie
Al fine di promuovere il superamento delle carenze è importante una tempestiva informazione alle famiglie utilizzando anche il registro elettronico.
Per ciascun allievo, per cui è stato sospeso il giudizio, viene compilata una scheda che descrive analiticamente:

le caratteristiche delle carenze, con indicazioni degli obiettivi disciplinari essenziali da recuperare;

le attività da svolgere nel periodo estivo con indicazione dei contenuti, delle esercitazioni e possibilmente con i materiali allegati;
la tipologia di prova di accertamento del superamento delle lacune che sarà somministrata prima dell'inizio del nuovo anno scolastico;
la possibilità di frequentare il/i corso/i di recupero organizzato/i dalla scuola nel periodo estivo.
la richiesta di comunicare la frequenza al/i corso/i organizzato/i dalla scuola nel periodo estivo oppure la dichiarazione rilasciata dalla famiglia di provvedere individualmente alla preparazione dello studente, avvalendosi delle indicazioni dei docenti.

La consegna alle famiglie delle schede è effettuata durante un colloquio individuale entro il mese di giugno dai docenti e/o dai coordinatori del Consiglio di Classe, che riceveranno i genitori degli allievi non promossi e di quelli per i quali è sospeso il giudizio finale, per fornire indicazioni sulla prosecuzione degli studi o sul lavoro estivo, essenziale per il recupero.

ASSETTI ORGANIZZATIVI

Il Dirigente Scolastico è coadiuvato nella sua attività da docenti collaboratori, dei quali uno con funzione di vicario. Ad essi si aggiungono le funzioni strumentali all'offerta formativa, i coordinatori di settore, i coordinatori di classe, i coordinatori di dipartimento, i coordinatori di commissione e i referenti dei progetti presenti in istituto.

ORARIO SCOLASTICO

Le lezioni si articoleranno in sei giorni settimanali per tutti gli indirizzi, tranne per il biennio del LES, che opererà invece con cadenza orarie distribuite su cinque giorni settimanali.

I ora	08:00	09:00
II ora	09:00	09:55
Intervallo	09.55	10:05
III Ora	10:05	11:00
IV ora	11:00	11:55
Intervallo	11:55	12:05
V ora	12:05	13:00
VI ora	13:00	14:00

Per un totale di 32 ore settimanali, soltanto per l'Istituto Tecnico Economico, mentre per il biennio del LES il totale ammonta a 27 ore e per il triennio sale a 30.

LA SEGRETERIA
La segreteria è aperta al pubblico tutte le mattine dalle ore 10,30 alle ore 12,30 e, in orario pomeridiano, il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 13,30 alle 14,30. L'orario è comunque consultabile sul sito dell'istituto.

IL RICEVIMENTO GENITORI DA PARTE DEI DOCENTI
Il ricevimento dei genitori avviene previo appuntamento, gli orari di ricevimento sono indicati sul sito dell'istituto, con modalità in presenza e/o on line, anche in orario pomeridiano se concordato con il docente o in assenza di colloqui collettivi.

I COLLOQUI CON IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente scolastico riceve su appuntamento o tramite opportuna richiesta motivata

Tutti le informazioni sugli orari sono comunque reperibili sul sito dell'Istituto.

Il Dirigente Scolastico è coadiuvato nella sua attività da docenti collaboratori, dei quali uno con funzione di vicario. Ad essi si aggiungono le funzioni strumentali all'offerta formativa, i coordinatori di settore, i coordinatori di classe, i coordinatori di dipartimento, i coordinatori di commissione e i referenti dei progetti presenti in Istituto

GLI ORGANI COLLEGIALI

Organismo	Competenze
Consiglio di Classe	Con la presenza di tutte le componenti agevola ed estende i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni, in particolare in materia di programmazione e sperimentazione, formula al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione, commina la sanzione disciplinare dell'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica, per periodi non superiori ai quindici giorni, in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari; con la sola presenza dei docenti, valuta gli alunni periodicamente e alla fine dell'anno scolastico e realizza il coordinamento didattico e i rapporti tra le discipline
Collegio Docenti	Programmazione didattico educativa dell'istituto, nel rispetto della libertà di insegnamento di ciascun docente, e la formulazione di criteri e proposte al Dirigente e al Consiglio di Istituto nelle materie indicate dalla legge.
Consiglio d'Istituto	Approva il programma annuale di istituto ed il Bilancio; adotta il regolamento interno; acquista le attrezzature tecnico-scientifiche, i sussidi didattici e le dotazioni librarie; adatta il calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali; decide la partecipazione ad attività culturali, ricreative, sportive esprime pareri circa l'andamento generale, didattico e amministrativo dell'istituto; indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali; delibera a carico degli studenti per motivi disciplinari: a) l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni in caso di commissione di reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo di incolumità delle persone; b) l'esclusione degli studenti dallo scrutinio finale ovvero la loro non ammissione agli Esami di Stato con riferimento alle fattispecie di cui alla lettera "a" in casi di recidiva, atti di violenza grave, o connotati da particolare gravità tali da ingenerare elevato allarme sociale; c) l'allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico nei casi meno gravi di cui alla lettera "a".
Giunta Esecutiva del Consiglio di Istituto	svolge compiti preparatori ed esecutivi nei riguardi del Consiglio di Istituto; predispone il Bilancio preventivo e Conto consuntivo; appronta i lavori del Consiglio di Istituto e cura l'esecuzione delle relative Delibere; vigila quale Organo di garanzia in materia di applicazione dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (ai sensi del Regolamento Disciplinare Alunni di Istituto).

I COORDINATORI DI CLASSE

L'attività dei Consigli di classe è coordinata da un docente delegato dal Dirigente, le cui principali funzioni sono:

presidenza delle riunioni dei Consigli di classe, presentazione agli alunni e alle famiglie di ogni proposta o decisione del Consiglio;
vigilanza sul rispetto dell'ordine del giorno dei Consigli di classe;
controllo dei verbali del Consiglio di classe e lettura verbali assemblee degli studenti;
gestione organizzativa delle attività deliberate in seno al proprio Consiglio: attività di recupero, visite e viaggi di istruzione, attività integrative;
controllo attento delle assenze e dei ritardi sul registro di classe e sul libretto personale degli alunni;
collegamento con lo sportello ascolto per prevenire fenomeni di dispersione/abbandono, segnalazione di casi;
collegamento tra i docenti della classe e gli allievi;
gestione comunicazioni alle famiglie sugli esiti di profitto, condotta, risultati corsi di recupero
intervento su eventuali problemi di scarso profitto, manifestazioni di disagio o di indisciplina che possono sorgere all'interno della classe;
convocazione, previa richiesta al Dirigente, di Consigli di classe straordinari;
Gestione e controllo su procedure organizzative specifiche di classe ad es.: ritiro libretto scolastico, pagelle, ecc.;
Segnalazione al Capo di Istituto di problemi particolari situazioni di classe o individuali.

FUNZIONI STRUMENTALI E COMMISSIONI: REFERENTI A. S. 2022-2023
Le Funzioni Strumentali e le commissioni, al pari dei collaboratori del dirigente scolastico, sono individuate e deliberate all'inizio di ogni anno scolastico.

FUNZIONI STRUMENTALI	Sostegno, B.E.S. e D.S.A. Orientamento in uscita Sezione ospedaliera Inclusione Studenti Stranieri
COMMISSIONI	Commissione elettorale Commissione orario Commissione P.O.F. Triennale Commissione: Valutazione e Autovalutazione d'Istituto (RAV) e Bilancio Sociale Commissione Lingue, Stage linguistici e Scambi interculturali Commissione: Attività culturali Commissione G.L.H. - G.L.I. Commissione Alternanza scuola-lavoro Commissione Inclusione studenti Commissione Orientamento in entrata Commissione ed. Civica, rappresentanza e legalità
DIPARTIMENTI	Area di lingue e linguaggi per la comunicazione Area scientifico-matematica Ara professionalizzante

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

L'Istituto anche in virtù della Legge 107/2015 prevede dei periodi di formazione in servizio per tutto il personale, in particolare per il personale docente di ruolo la formazione è obbligatoria,

permanente e strutturale ed entra pienamente a far parte degli adempimenti connessi con la funzione docente.
La formazione programmata e proposta per tutti i dipendenti è pienamente coerente con i contenuti operativi del presente piano e si sviluppa sul triennio anche in relazione ai risultati del RAV. Le azioni devono essere viste come crescita professionale e strumenti di legame con l'accesso ai diversi ruoli, anche nell'ottica della valorizzazione delle competenze interne all'istituzione scolastica.

FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE
Intendendo la formazione come momento di crescita indispensabile per l'esercizio pieno della professionalità, si ritiene che i momenti formativi possano svilupparsi sia all'interno dell'istituzione scolastica, attraverso corsi opportunamente istituiti, sia seguendo attività formative esterne anche in modalità on-line.
Si ricorda che la formazione esterna deve essere "certificata", cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.
Il monte ore minimo da raggiungere annualmente da ogni docente è quantificabile in 15 ore totali.
Le attività formative proposte dall'istituzione scolastica sono:
Utilizzo delle tecnologie informatiche in relazione alla digitalizzazione della scuola, con particolare riferimento all'uso del tablet e le sue applicazioni didattiche e del registro elettronico
Corso di introduzione all'ambiente di e-learning Moodle.
Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
Formazione per la prevenzione del Covid-19
Formazione sulle modalità operative collegate alla didattica nei casi di studenti DSA/BES.
In particolare, la redazione del PDP in accordo con il PAI, metodologie per la formulazione delle verifiche, elaborazione e utilizzo di mappe concettuali e schemi facilitanti lo studio.
Applicazione dei regolamenti d'istituto nell'ottica dei valori di educazione civica.
Comunicazione e stili relazionali per lo sviluppo delle soft-skills nei set didattici, rivolti all'apprendimento per competenze

FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA
Per il personale ATA le attività formative legate al rispettivo ruolo e al miglioramento professionale, possono essere quantificate in non meno di 10 ore annuali, sempre raggiungibili attraverso corsi proposti dall'istituto e da corsi esterni, anche in modalità on-line,

Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.
Formazione in relazione alla digitalizzazione delle pratiche amministrative, con particolare riferimento al protocollo elettronico.
Formazione sulle tecniche di primo soccorso.

GESTIONE DELLE RISORSE

PERSONALE DOCENTE
A partire dall'anno scolastico 2016/2017 l'organico è gestito in modo unitario, senza rigida separazione tra posti comuni e di potenziamento.

POSTI COMUNI
I posti comuni necessari per coprire, senza residui, le ore di insegnamento curriculare, sulla base del monte orario degli insegnamenti secondo i piani di studio degli indirizzi presenti nell'istituto, includendo le compresenze previste dall'ordinamento (ITP) possono essere indicati indicati nella tabella che segue:

Classe di concorso - Materia	Ore di lezione	Scuola in ospedale	Ore di potenziamento
12/A ITALIANO - STORIA - GEOGRAFIA LICEO	324	18	18
18/A SCIENZE UMANE - FILOSOFIA	41		
20/A FISICA (AFM)	16		
21/A GEOGRAFIA AFM	45		
24/A A FRANCESE	27		
24/A B INGLESE	162	18	
24/A C SPAGNOLO	102		18
24/A D TEDESCO	48		
27/A MATEMATICA E FISICA LICEO	51	18	
34/A CHIMICA	14		
41/A INFORMATICA, TEC. COM. (N.B. 18 ORE SU A066)	89		
45/A ECONOMIA AZIENDALE	208		18
46/A DIRITTO, ECONOMIA POLITICA, RELAZIONI INTERNAZIONALI	197		36
47/A MATEMATICA AFM	135		18
48/A SCIENZE MOTORIE	108		

Classe di concorso - Materia	Ore di lezione	Scuola in ospedale	Ore di potenziamento
50/A SCIENZE DELLA TERRA, BIOLOGIA, SCIENZE NATURALI	44	18	
54/A STORIA DELL'ARTE	14		
RELIGIONE	54		
16/B LABORATORIO DI INFORMATICA	21		18
9/A DISCIPLINE PITTORICHE			18

POSTI DI SOSTEGNO

A seguito della definizione dell'organico assegnato dall'ufficio sostegno alla persona per l'anno scolastico 2022/2023 il numero di cattedre assegnate è pari a 1,5

CLASSE DI CONCORSO	POSTI
AD01	1
AD02	1

PERSONALE ATA

Si fa riferimento alla situazione esistente per il corrente anno scolastico 2018/2019:
Oltre al DSGA sono presenti le figure segnalate in organico di fatto, quantificate nella tabella seguente:

INQUADRAMENTO	NUMERO
Collaboratori scolastici	15
Assistenti amministrativi	9
Assistenti tecnici	4

CONTATTI DI POSTA ELETTRONICA

Dirigente - Prof. Giovanni Carlo Vezzoli	dirigente@isbelotti.edu.it
1° Collaboratore - Prof. Prof. Alex Rota	collaboratori.ds@isbelotti.edu.it
2° Collaboratore - Prof.ssa Elena Loglio	collaboratori.ds@isbelotti.edu.it
3° Collaboratore -Prof. Luca Chiavetta	collaboratori.ds@isbelotti.edu.it
4° Collaboratore - Prof.ssa Marian Bronco	collaboratori.ds@isbelotti.edu.it
Responsabile Orientamento	orientamento@isbelotti.edu.it
Responsabile Sportello didattico-motivazionale - Prof. Italo Desiderio	didattico.motivazionale@isbelotti.it
Responsabile Sportello ascolto genitori - studenti - Prof.ssa Anna Pezzotta	sportellogenitori@isbelotti.it
Direttore dei Servizi Generali Amministrativi - Maria Mira	dsga@isbelotti.edu.it
Responsabile Sicurezza - Sig. Leonardo Rega	sicurezza@isbelotti.edu.it
Responsabile del sito e della piattaforma e-learning - Prof. Antonio Mascello	webmaster@isbelotti.edu.it
Responsabile Registro Elettronico Prof. Alex Rota	registro@isbelotti.edu.it

Costituisce parte integrante del P.T.O.F.

L'ALLEGATO 1: Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa.

ISTITUTO SUPERIORE "B. BELOTTI"
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING
RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING
SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI
LICEO DELLE SCIENZE UMANE
OPZIONE ECONOMICO SOCIALE - CURVATURA GIURIDICO INTERNAZIONALE
SEZIONE SCUOLA IN OSPEDALE
Via Azzano 5 - 24126 Bergamo ♦ Tel 035.31.30.35 ♦ Fax 035.38.42.781
Sito Web: www.istitutobelotti.gov.it - Email: belotti@istitutobelotti.gov.it - C.F. 95235170164

Bergamo, 30 settembre 2021

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi Legge), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi Piano);
2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI;
5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno.
3) Nella formulazione del piano saranno considerate le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti
4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

   - **commi 1-4** *(finalità della legge e compiti delle scuole)*
   - **commi 5-7** e **14** *(fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):*

Si terrà conto in particolare delle priorità evidenziate nel RAV e dei seguenti obiettivi formativi prioritari:

1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL.
2) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
3) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cultura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.
4) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
5) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
6) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network.
7) Potenziamento metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
8) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico ; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio di alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell' università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

9) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
10) Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione.
11) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e studenti.
12) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.
13) Definizione di un sistema di orientamento.

i. per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che*: La palestra esterna necessita di manutenzione straordinaria e la rete Wi-Fi della scuola deve essere potenziata e completata.*

ii. per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano.

iii. nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste e rafforzate nel ruolo: la figura del coordinatore di settore disciplinare e quella del coordinatore di classe;

- **commi 10 e 12** *iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*

- **commi 15-16** *educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*

- **commi 28-29 e 31-32** *insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*

- **commi 56-61** *piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*

- **comma 124** *formazione in servizio docenti:*

La formazione verrà realizzata soprattutto in relazione:
-all'utilizzo nella didattica delle tecnologie informatiche
-sulle metodologie didattiche innovative
-sui temi legati allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace

- I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino

coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano;

- I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
- Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- Il Piano dovrà essere strutturato nei dettagli dal gruppo di lavoro designato dal collegio docenti, i successivi passaggi si concluderanno con l'approvazione del piano da parte del Consiglio d'Istituto.

Il Dirigente scolastico
Prof. Giovanni Carlo Vezzoli